

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

WWW.LAGRANDEMELA.IT

VERONA

SETTE News

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

WWW.LAGRANDEMELA.IT

€ 1,00 GRATIS

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 24 - N.S. n.2 - 14 febbraio 2023

AMT3

FILOBUS IN STRADA PER IL 2026



a pag 3

AGSM AIM

BONUS SOSTEGNO



a pag 4

AMIA

BURATO VICEPRESIDENTE



a pag 6

ATV

RISORSE DALLA PROVINCIA E BIGLIETTO A 1,50 €



a pag 4

PROPELLER CLUB VERONA

PROPOSTE PER LA NUOVA STAZIONE



a pag 11

APIDONNE

FONDI DALLA REGIONE



a pag 7

LOCAZIONI TURISTICHE

INTERVISTA A NESTORI



a pag 8

VERONAFIERE

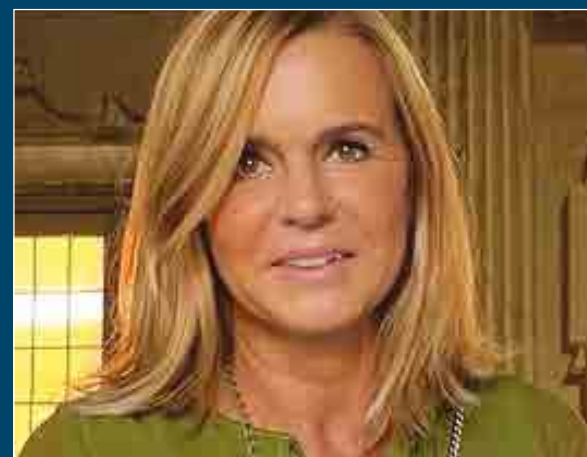
È SUCCESSO PER FIERAGRICOILA TECH



a pag 7

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

QUANDO L'OPERA LIRICA SI INNAMORA DEL BALLETO: RACCONTA ANNA NEZHNYAYA

“Forma stilizzata di espressione scenica, soggetta alle sue leggi scritte, il balletto nasce presso le corti degli aristocratici italiani nelle città-stato medievali.

Si conosce il nome del primo coreografo: Domenico da Piacenza o da Ferrara. Nel suo libro, tra due sinonimi della lingua italiana, ha scelto la parola “ballo” piuttosto che “danza” per designare una danza professionale sul palco. Le sue produzioni coreografiche iniziarono a chiamarsi “baletti”. Nel XVI secolo nel Nord Italia, anche a Verona ed a Vicenza nel Teatro Olimpico si iniziava a dare spettacoli grandiosi con la partecipazione di cavalieri ed elementi drammatici “spettacoli”. La moda per queste performance e ricostruzioni di scene di battaglia fu portata in Francia da Maria de Medici, la prima sponsor di tali spettacoli. Nell'era di Luigi XIV, anche per i nobili è diventato prestigioso partecipare agli spettacoli: ruoli in costume sontuosamente decorati dei personaggi di secondo piano o quelli negativi, che non richiedevano abilità professionali nella danza o nel canto, venivano interpretati da rappresentanti dell'aristocrazia e persino dai re. Nel XIX secolo, maestri del teatro come il francese Marius Petipa e l'italiano Enrico Cecchetti esportarono il genere del balletto nei teatri imperiali russi. E nel XX secolo, l'arte del balletto, essendosi rafforzata e trasformata da un'appendice di una grande opera in un genere indipendente, è tornata a Roma e Parigi già da San Pietroburgo e Mosca insieme con le Stagioni Russe di Sergei Diaghilev, i danzatori Anna Pavlova, Tanara Karsavina, Mikhail Fokine, Vazlav Nijinskii, Galina Ulanova, Maya Plisetskaya, Rudolf Nureyev...

A cavallo tra Ottocento e Novecento, il balletto italiano e l'opera russa si sono sposati: giovane, ma già dichiarato con forza il cantante Fyodor Chaliapin e la ballerina da Monza Lola Tornaghi, che in quel periodo era in tournée in Russia.

Per Chaliapin, Lola è diventata una compagna della prima fase della vita, quella russa.

La moglie italiana del genio russo, lei stessa diplomata alla scuola di ballo della Scala e solista del Teatro San Carlo, abbandonò la scena, divenne madre dei loro sei bambini e si dedicò interamente alla famiglia, poi quando il marito e quasi tutti i figli si furono trasferiti a Parigi, lei è rimasta nella Russia sovietica, a Mosca, dove ha tenuto la casa e



l'archivio di Chaliapin ed è stata l'ideatrice della fondazione del museo dedicato al cantante. Solo alla fine della sua vita La Mamma italiana di questa famiglia artistica importante per tutta la cultura mondiale, si trasferì a Roma dal figlio. Fyodor Chaliapin, uno dei cantanti lirici più famosi del Novecento, ha unito il carisma della divinità ctonie russe con l'illuminazione dell'uomo europeo. Nato in Russia, affermato come cantante sui palcoscenici dei teatri imperiali russi, Chaliapin ha viaggiato molto per tutta la vita, non ha considerato la sua emigrazione come forzata e l'Italia, la Francia o gli Stati Uniti come una terra straniera. La cultura e lo stile di vita del mondo occidentale sono vicini e cari all'uomo russo.



“Abbiamo bevuto tutti da questa fonte di creatività e bellezza”, ha scritto Chaliapin nel suo libro “Maschera e Anima”. Ricevendo riconoscimenti nominali sia dalle mani dello zar che dal governo rivoluzionario salito al potere, fu il primo in Unione Sovietica a ricevere il titolo d'Artista del Popolo (poi annullato dallo stesso governo); nel 1922 lasciò la sua patria, rimanendo per sempre un simbolo della Russia. Alto quasi due metri, il grande Fyodor, dota-

to di un'ottima articolazione vocale, ha restituito elementi di drammaticità all'opera. Essendo già egli stesso una decorazione palcoscenica, Chaliapin ispirò pittori del suo tempo, come Repin, Kustodiev, Golovin. I ruoli dell'artista spaziano da Mefistofele, incarnato per la prima volta sul palcoscenico del teatro La Scala di Milano e Ivan il Terribile nell'omonima opera delle Stagioni Russe di Diaghilev a Parigi, a Don Chisciotte nel film del regista di culto austriaco Pabst. L'opera Don Chisciotte è stata scritta

appositamente da Massenet per Chaliapin. La preparazione per il lavoro sul ruolo è stata effettuata da un caro amico del cantante Maxim Gorky, scrittore e drammaturgo nelle cui opere brillava Eleonora Duse. Nato in una famiglia semplice, Chaliapin lasciò rapidamente le cornici nazionali e di genere e divenne un artista del mondo. Il direttore d'orchestra Arturo Toscanini ha detto che Chaliapin era il più grande cantante d'opera con cui avesse mai lavorato. Il cantante era amico di Gabriele d'Annunzio, che scrisse: “Così la tua voce umana e sovrumana attraversa le anime d'ogni latitudine e d'ogni tempra”.

Fyodor Chaliapin ha sostenuto movimenti democratici, colleghi artisti di teatro, emigranti russi, la sua famiglia e i suoi amici. Proprietario di case e ville in Russia e Francia, negli ultimi anni è rimasto affascinato dalla bellezza del Tirolo e sognava di stabilirsi in una delle pittoresche località tra le Dolomiti, dopo aver terminato la sua carriera. Un uomo elegante, anche scrittore, pittore e scultore, collezionista di quadri e vini costosi, proprietario di un'auto alla moda Isotta-Fraschini, ha trasmesso ai bambini il gusto per la vita. Il figlio del suo primo matrimonio divenne un famoso ritrattista, autore delle copertine della rivista Time, e la figlia del suo secondo matrimonio, Marina, ballerina, modella, prima detentricessa del titolo di Miss Russia a Parigi, automobilista, regista, ufficiale di marina, ha legato la sua vita all'Italia, diventando la moglie di un ministro del governo italiano e fondatore del famoso studio cinematografico Cinecittà, Luigi Freddi. Un tale caleidoscopio di sentimenti, volti, epoche, generi, paesi, strati sociali, stili sullo sfondo dei cambiamenti tettonici negli eventi storici è molto in sintonia con me, la

geografia dei successi professionali e la mappa delle impressioni personali mi sono vicine. Nella città russa di Kazan, in cui è nato Chaliapin, è nata anche mia nonna, pianista. Io ho svolto spettacoli di balletto e opera sia in Russia che in Europa, partecipo ai festival commemorativi intitolati a Rudolf Nureyev e Fyodor Chaliapin; il mio studio italiano è situato tra le montagne alle soglie dell'Alto Adige, allestito come un laboratorio creativo. Attraverso un amore di lunga data per le Stagioni Russe, assorbito nell'infanzia, le figure del Secolo d'argento dell'arte e del Novecento mi sembrano contemporanee e quelle persone nate negli anni '70 dell'Ottocento, coetanei.

Questo senso di appartenenza e incontro in una nuova fase della Storia è apparso grazie a molti anni di lavoro sulla ripresa dei balletti di Diaghilev. In 30 anni di impegno nella lettura del mio autore come scenografo e costumista del XXI secolo, sono stati ricostruiti più di 10 spettacoli. Il lavoro teatrale ha aperto la strada a numerosi progetti indipendenti, dediche, concerti, spettacoli, mostre, pubblicazioni di stampa, articoli e saggi.

La collezione di opere firmate comprende costumi e scenogra-

fie, dipinti e pannelli decorativi, oggetti per interni, tessuti e sciarpe di seta di design.

In Italia, nel 2000, il primo successo è stato l'allestimento dei balletti di Diaghilev all'Opera di Roma sotto la direzione di Carla Fracci. Negli ultimi anni sono stati realizzati progetti d'autore a Milano, Torino, Venezia, Trento, Merano, Arco, le città del Lago di Garda e Verona. Quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita di Fyodor Chaliapin.

Questa data è stata lo stimolo per la creazione di una serie di collage decorativi dedicati al grande artista. Le opere, realizzate sotto forma di sciarpe, sono presentate il 15 febbraio a Roma nell'ambito di una serata di gala con la partecipazione di artisti del Teatro Bolshoi di Mosca, con il sostegno dell'Opera di Roma, del Teatro alla Scala di Milano, dello studio cinematografico Mosfilm e del Centro dei festival cinematografici e programmi internazionali sotto la direzione di Tatyana Shumova. In omaggio a San Valentino, la storia romantica della creatività senza confini continua nei progetti che considero un onore realizzare e ai quali sono felice di prendere parte.” - Anna Nezhnyaya.

www.annanezhnyaya.it

APPUNTAMENTO
PER UN MEETING DI LAVORO?

Alla riunione ti porta ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticketbus Verona!**
facile, veloce, sicura.

atv Azienda Trasporti Verona S.p.A.

www.atv.verona.it

AMT3, FILOBUS IN ARRIVO PER IL 2026. I CANTIERI DOPO IL VINITALY

All'indomani dell'approvazione da parte del Cipess del progetto di variante del filobus, i cantieri sono pronti per partire.

È stato infatti approvato il nuovo mezzo che passa da una lunghezza di 18 metri a 18.75 con una capienza di 39 posti a sedere e 104 in piedi. E, inoltre, le sostanziali modifiche sono relative all'unificazione dei sottopassi di Porta Nuova e Porta Palio.

Si partirà con i lavori per la realizzazione dell'infrastruttura dopo il Vinitaly 2023, con il primo grande intervento in Via Città di Nimes. Si tratta di uno dei cantieri più impattanti dell'opera, che unirà i due sottopassi già esistenti, per creare una galleria riservata al traffico privato; la superficie sarà destinata, invece, al transito dei mezzi pubblici su corsie

preferenziali così come per tutto il percorso del filobus. Altri cantieri procederanno su diversi fronti, ma nessuno inciderà sugli altri, per rispettare i tempi e per evitare disagi sulla cittadinanza, che sarà ciclicamente informata sull'avanzamento dell'opera.

Questo importante punto di partenza per dotare Verona di una mobilità differente è però ancora poco conosciuto tra i cittadini: secondo un recente sondaggio, soltanto il 27% dei veronesi è a conoscenza di questo cambiamento. Da qui il bisogno di comunicare in modo articolato attraverso una campagna su più piattaforme e su media differenti, tramite assemblee pubbliche, ma anche con strumenti digitali e canali social. E non solo: è prevista, inoltre, l'apertura di un ufficio preposto alla comunicazione, con operatori Amt3 che risponderanno ai quesiti dei cittadini. È quanto mai opportuno far conoscere alla cittadinanza le modifiche alla viabilità che interesseranno i diversi quartieri.

Relativamente ai costi, è confermato che il 60% dell'opera sarà a carico del Mini-



sterio, mentre per il restante 40% sarà il Comune a provvedere attraverso Amt3, che sta chiudendo l'accordo con la Banca Europea per gli investimenti. È quindi l'investimento per un importante punto di partenza che però, da solo, non può risolvere il problema del trasporto pubblico: per questo si ragiona insieme ad ATV per adeguare le

attuali linee degli autobus al passaggio della filovia, come ha precisato il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza. Verona deve infatti implementare strategie in grado di spostare gli utenti che utilizzano quotidianamente il proprio mezzo privato all'utilizzo di una viabilità sostenibile. Per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, l'obiettivo è

connettere i punti nevralgici in maniera sostenibile.

L'obiettivo principale, però, resta la chiusura dei lavori nell'arco di 33 mesi: nel 2026 la Verona olimpica sarà dotata di un mezzo di trasporto pubblico veloce ed efficiente, al passo con il modello di mobilità delle altre città europee.

Sophia Di Paolo

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa



SINDACO IN VISITA AL CANTIERE DELL'AEROPORTO CATULLO

Prima visita istituzionale del sindaco Damiano Tommasi al cantiere del 'Progetto Romeo' che trasformerà l'attuale aeroporto Catullo di Verona ampliandone la superficie di circa il 50 per cento.

I lavori della nuova infrastruttura, la cui prima pietra è stata posata a fine luglio 2021, stanno procedendo come da tempistiche previste, con inaugurazione prevista per inizio del 2025. Al cantiere si sono recati anche l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi, gli assessori alla Transizione ecologica Tommaso Ferrari e al Bilancio Michele Bertucco, che hanno potuto rendersi conto di come procedono i lavori avendo così



un'idea più chiara di come sarà il nuovo aeroporto. Presenti alla visita il presidente dell'aeroporto Catullo Paolo Arena e l'amministratore delegato Monica

Scarpa.

"Stamattina abbiamo potuto renderci conto della portata dell'opera, si tratta di lavori impattanti ma la visita di grande interesse si è

limitata al cantiere - commenta il sindaco Damiano Tommasi. Per quanto riguarda la vision strategica del progetto, sono necessarie riflessioni a parte".

AGSM AIM LANCIA IL BONUS SOSTEGNO PER CONTRASTARE L'AUMENTO DEL PREZZO DELL'ENERGIA

AGSM AIM, per supportare le famiglie in difficoltà a causa della situazione attuale, ha presentato il Bonus Sostegno, un'offerta su libero mercato rivolta alle utenze domestiche intestate a Clienti con ISEE compreso tra 15.000 € e 18.000 €, con meno di 4 figli a carico e che non percepiscano reddito o pensione di cittadinanza.

L'iniziativa, che secondo le stime di AGSM AIM interesserà circa 11 mila utenti nelle sole province di Verona e Vicenza (7mila a Verona e 4mila a Vicenza), è stata appositamente pensata per offrire un sostegno tangibile a quei clienti che non hanno diritto al Bonus sociale ma che si trovano a dover fronteggiare la repentina impennata del costo della vita di cui l'energia elettrica e il gas rappresentano due voci particolarmente rilevanti.

Consapevole della difficoltà che, in particolare, le fasce più deboli dei cittadini stanno attraversando, AGSM AIM ha deciso di stanziare 2,1 milioni di euro per dare vita a un'offerta che contrasti l'aumento del prezzo dell'energia elettrica e del gas.

La proposta, concordata con i Sindaci soci che hanno messo a disposizione i dati relativi alla numerosità della possibile platea di interessati, consente tra l'altro di minimizzare l'impatto sugli utili post tasse.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, l'offerta prevede l'applicazione di uno sconto di 3,5 centesimi di euro sul prezzo dell'energia all'ingrosso corrispondente al PUN - Prezzo Unico Nazionale - che è il prezzo di riferimento della Borsa Elettrica e rappresenta indicativamente il prezzo di costo per le società di vendita. Tutte le altre componenti tariffarie sono quelle stabilite dall'Autorità per l'energia (ARERA). A titolo di esempio, per una famiglia tipo con un consumo medio di 2.700 kWh/anno, il Bonus Sostegno permetterà di maturare un risparmio calcolato su base annua di circa 100€.

Per quanto riguarda la fornitura di gas, verrà applicato uno sconto di 3,5 centesimi di euro per metro cubo consumato sul PSV DA, il prezzo attualmente adottato da ARERA per i contratti gas in maggior tutela.

Stante le attuali previsioni deg-

li indici di riferimento del costo del gas, il risparmio su base annua potrà arrivare fino a 250 €, se il Cliente ha un contratto con la formula di prezzo indicizzata a Pfor.

Il Bonus sostegno sarà valido fino al 30 settembre 2023. Per i clienti AGSM AIM Energia prenderà il via dal 1 febbraio, mentre per i nuovi clienti dalla data di attivazione della fornitura.

Per quanto riguarda i termini e le modalità di adesione, è possibile recarsi presso gli sportelli distribuiti sul territorio, contattare il call center tramite il numero di telefono indicato in bolletta, oppure recarsi sul sito www.agsmaimenergia.it/Bonus-sostegno. Il termine di scadenza per comunicare l'adesione al Bonus Sostegno è fissato al 31 marzo 2023.

Nell'ottica di fornire ai cittadini un servizio sempre più efficiente in un momento di grande difficoltà per gli stessi e di complessità, AGSM AIM ha potenziato tutti i punti di contatto con i propri clienti, riorganizzando i processi tra front office e back office, rafforzando il servizio di videoassistenza "InFace" e



implementando l'area online "Fai da te" per visualizzare lo stato dei pagamenti e lo stato di avanzamento di una richiesta effettuata. "Il Bonus Sostegno rappresenta la risposta concreta di AGSM AIM all'impegno che avevamo preso a inizio anno per contrastare in maniera tangibile l'impennata del costo delle bollette. Lo stanziamento di 2,1 milioni di euro testimonia l'attenzione del Gruppo verso le esigenze del territorio e il ruolo sociale che un'azienda come la nostra è chiamata a svolgere in situazioni straordinarie come

quella che stiamo vivendo", commenta Federico Testa, presidente di AGSM AIM.

"Forte di un ascolto e di un confronto quotidiano con il territorio e i propri clienti, AGSM AIM ha duramente lavorato nelle ultime settimane alla creazione di un'offerta appositamente pensata per una fascia di popolazione esclusa dal Bonus sociale ma ugualmente impattata dal forte rincaro degli ultimi mesi del costo della vita", conclude Gianfranco Vivian, vice presidente di AGSM AIM.

Giordano Riello

ATV: RICHIESTA DI PORTARE A 1,5 E. IL BIGLIETTO

Grido d'allarme del presidente dell'azienda trasporti di Verona: "Atv non ce la fa più, serve un aumento". Bettarello: "Ticket a 1,5 euro; risorse dalla Provincia o mezza flotta si ferma per vecchiaia"

E proprio il trasporto extraurbano è uno dei primi dossier più scottanti sul tavolo del nuovo presidente della Provincia. Atv chiede l'adeguamento dei contributi e delle tariffe, fermi da 10 anni. "Da un decennio garantiamo il servizio sempre con proroghe del contratto di un anno o di sei mesi, adesso ci hanno chiesto una nuova proroga di un anno a condizioni invariate. Ma non ci stiamo più dentro con i conti, non possiamo andare avanti così".

Il presidente Bettarello ha inviato un lungo elenco di rincari, a cominciare dal gasolio: "Solo per il carburante, che sarà il vero problema del 2023 per i costi di raffinazione del gasolio in tempo di guerra, rispetto

al 2019 spendiamo 6 milioni di euro in più. Nè le tariffe nè i contributi sono stati adeguati all'inflazione".

Cosa significherebbe in termini di costi per il cittadino? "Noi chiediamo di adeguare le tariffe, ormai il biglietto a 1,30 c'è solo a Verona, le altre città venete lo hanno già portato a 1 euro e mezzo. Inoltre gli abbonamenti vanno adeguati all'inflazione che è del 10%, quindi per un abbonamento urbano di Verona vuol dire un aumento di 2 euro al mese per il passeggero. Ma per noi questi adeguamenti farebbero arrivare in cassa un milione e mezzo di euro, risorse che consentirebbero una boccata d'ossigeno sia per la spesa corrente sia per gli investimenti e l'acquisto di nuovi autobus".

Il problema principale è proprio questo, come sottolineato anche dal presidente della Provincia Pasini: la flotta di Atv per l'extraurbano è obsoleta,

mezzi vecchissimi, inquinanti, propensi a rotture meccaniche per usura e vetustà. "Abbiamo chiesto al presidente Pasini", prosegue Bettarello, "un incontro urgente per un tavolo di confronto al fine di rivedere le regole di ingaggio, perché l'alternativa è un taglio del servizio, ma non si può pensare di procedere in questo modo".

"Lo sappiamo bene", prosegue Bettarello, "che la flotta dei bus è vecchia, devastata, ma nessuno ha messo un euro per comperare nuovi mezzi, nonostante la Provincia abbia chiuso con 100 milioni di utili. E la Regione Veneto rispetto ad altre Regioni non prevede praticamente contributi se non nel periodo del Covid. Se si adeguasse ad altre Regioni, dovrebbe investire 100 milioni l'anno per il trasporto pubblico, in dieci anni non l'ha mai fatto e infatti il parco mezzi del Veneto è vecchissimo. Ma la Regione avrebbe dovuto tirar

fuori un miliardo nell'ultimo decennio".

Dverso il comportamento dei Comuni. "Verona con i sindaci Tosi e Sboarina ha investito 18 milioni di euro per i nuovi mezzi di Atv, mentre per l'extraurbano se la legge rimane questa a fine anno dovremo fermare il 50% dei mezzi che utilizziamo perché troppo obsoleti. Se non ci sarà una proroga dal Governo, noi fermeremo mezza flotta. Come potremo garantire il servizio?".

E se anche arrivassero adesso le risorse?

"Faremmo fatica a stare nei tempi per acquistarli e metterli in esercizio entro l'anno. Ma come si può chiedere ad Atv di proseguire il servizio mantenendo le condizioni invariate?".

Proposte? "Almeno due, se ci ascolteranno. La prima è rivolta alla Regione: come hanno fatto Lombardia ed Emilia Romagna, va creata una Agenzia per il



trasporto pubblico che riceva i contributi da Roma. L'Agenzia a differenza di Regione e Comuni, scarica e recupera l'Iva che significa oggi un costo per gli enti pubblici di 1,7 milioni a testa, per un totale di 3,5 milioni. Con l'Agenzia, tolti 500 mila euro di costi, resterebbero 3 milioni da investire invece che buttarli nell'Iva. La seconda proposta l'abbiamo fatta al Comune di Verona: vogliamo l'impianto di Ca' del Bue per il biogas e alimentare a prezzo certo il nostro parco mezzi".

INNOVAZIONE E FORMAZIONE PER IL NOSTRO PERSONALE E I NUOVI ASSUNTI

In tema di innovazione, tra i molteplici progetti attivati da ATV nell'ultimo anno, una sottolineatura particolare merita il percorso inedito intrapreso dall'Azienda riguardante le risorse umane, fattore strategico per una realtà di pubblico servizio qual è ATV. La necessità che attende risposte urgenti dal 2023 è infatti quella del reperimento di personale qualificato, autisti in primis, per mantenere gli organici aziendali ad un livello adeguato e coprire il turn over dei pensionamenti. La crescente difficoltà di trovare sul mercato del lavoro nuovo personale di guida è divenuta negli ultimi anni una vera e propria emergenza per l'intero comparto del trasporto pubblico locale. Difficoltà legate ad una diminuita appetibilità da parte dei giovani per questo tipo di professione e soprattutto alla barriera economica dell'acquisizione

delle patenti professionali, che richiedono una spesa di 3-4000 euro.

"Ogni anno abbiamo la necessità di reperire sul mercato del lavoro personale di guida adeguatamente specializzato - sottolinea il direttore generale di ATV Stefano Zaninelli - risorse formate dal punto di vista tecnico ma anche in possesso di soft skills indispensabili per relazionarsi con un pubblico eterogeneo e orientate alla sostenibilità ambientale. Dobbiamo inserire in organico almeno 50 persone, un numero che le periodiche selezioni di personale non riescono a coprire. Per questo ci siamo mossi cercando di attivare nuovi canali e stimolare l'interesse dei giovani verso le professionalità richieste in Azienda, dagli autisti ai meccanici ed ai meccatronici. La nostra area formazione si sta occupando in modo sempre più mirato di



attività di recruiting alternative e aggiuntive alle modalità di assunzione di personale tradizionalmente operato in ATV e sta organizzando le fasi di onboarding (fase preparatoria, accoglienza, formazione) in modo sempre più strutturato".

"A questo proposito - continua il direttore generale di ATV - già dall'anno scorso è in campo un progetto innovativo, che sta facendo scuola in tutta Italia, cioè il corso IFTS per Conducente di Autobus attuato da ENAC Veneto in collaborazione con ATV,

Bus-Car Consorzio Autoscuole e Fondazione ITS Academy LAST. Un corso gratuito grazie al finanziamento della Regione Veneto, che garantisce l'ottenimento del certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. Il percorso prevede 400 ore di formazione propedeutiche al conseguimento delle patenti di categoria E + D e all'abilitazione al trasporto pubblico di passeggeri (CQC) e 400 ore di stage in aziende come ATV che cofinanzia l'esame della patente di guida per i partecipanti che al termine del percorso sono disponibili all'assunzione. La prima edizione è stata frequentata da 16 aspiranti conducenti, che sono progressivamente entrati in servizio in ATV. Sono in corso le attività preparatorie per ripetere anche nel 2023 questa esperienza di formazione orientata, rivelatasi particolarmente efficace".

DA LUNEDÌ 6 FEBBRAIO RIMODULATE LE FREQUENZE DEI BUS URBANI NELLE ORE DI MINOR UTILIZZO

A causa della temporanea carenza di personale di guida, a partire da lunedì 6 febbraio saranno modificati gli orari di alcune linee urbane di Verona nelle fasce orarie di minor utilizzo nell'arco della giornata. Sarà pertanto programmata una riduzione della frequenza delle corse, mantenendola comunque adeguata alla richiesta di servizio in tali orari. Da lunedì prossimo quindi, nelle fasce orarie comprese tra le 9 e le 12 e dalle 15 a fine servizio diurno, sulle linee 21, 22, 23, 24, la frequenza dei passaggi bus delle singole linee alle fermate passerà da 20 a 30 minuti. Ciò significa che nei tratti centrali di percorso serviti da tutte le linee - cioè tra l'Ospedale Maggiore e la Stazione di Porta Nuova e tra quest'ultima e l'Ospedale di Borgo Roma - la frequenza passerà rispettivamente da 5 a 7 minuti e da 10 a 15 minuti. Rimodulati anche gli orari delle linee 41 (da 20 a 30 minuti), 51 e 62 (da 30 a 40), 70 (da 15 a 20 minuti), 72



e 73 (da 20 a 30 minuti). Infine la linea 30 non arriverà più in via Carinelli (zona già servita dalle linee 31, 51 e 52) ma raggiungerà la Stazione FS di Porta Vescovo dove effettuerà il capolinea. Il servizio del sabato rima-

ne invece invariato, mentre quello festivo vede solo la modifica delle linee 96 e 97 che saranno strutturate come l'attuale servizio serale, quindi con corse ogni 30 minuti nel tratto tra Avesa/Quinzano e l'Ospedale Maggiore in coin-

cidenza con la linea 93 da/per la Stazione di Porta Nuova, e corse ogni 45 minuti tra Palazzina e Stazione FS.

In ambito extraurbano, le modifiche interessano solamente il servizio festivo delle linee 121 e 130, che non raggiungeranno più Giazza ma faranno capolinea a Badia Calavena, in considerazione dell'utenza praticamente nulla rilevata su questo tratto di percorso.

Il dettaglio degli orari delle singole linee può essere consultato sul sito www.atv.verona.it

L'impatto dell'intervento sul servizio si prospetta dunque molto contenuto, da un lato perché saranno ripristinate le corse sospese lo scorso 9 gennaio, dall'altro in quanto i dati sui passeggeri trasportati nelle ore "di morbida" confermano che i nuovi orari saranno ampiamente sufficienti a soddisfare la domanda, senza incremento rilevante dei tempi di attesa.

Dall'altro lato, questo intervento permetterà all'Azienda

di concentrare la disponibilità del personale di guida negli orari di maggior utilizzo, garantendo un livello ottimale di trasporto a favore di pendolari e studenti, che rappresentano l'80% dell'utenza giornaliera. Proprio la cronica carenza di autisti è infatti il motivo principale della decisione obbligata di ridurre le frequenze del servizio urbano, una vera e propria emergenza che riguarda l'intero comparto del trasporto pubblico, non solo a livello nazionale ma anche europeo, dove le aziende stanno ridimensionando sensibilmente il servizio per l'impossibilità di far fronte al turn over del personale di guida. La previsione è quella di mantenere questa struttura del servizio fino al termine dell'attuale orario invernale, confidando nel frattempo che le selezioni in corso di svolgimento e le nuove iniziative di reclutamento intraprese dall'Azienda permettano di rinforzare gli organici con l'assunzione di nuovi autisti.

CDA DI AMIA. INSEDIATO IL NUOVO VICEPRESIDENTE MARCO BURATO. "PROCEDE IL PERCORSO VERSO LA TRASFORMAZIONE IN HOUSE DELLA SOCIETÀ".

Si è svolto ieri (lunedì 30 gennaio) la riunione del Consiglio di amministrazione di Amia. Durante la seduta, presenti il presidente Bruno Tacchella, il direttore Ennio Cozzolotto ed i consiglieri di amministrazione, è stata formalizzata la nomina del nuovo vicepresidente della società, Marco Burato. Indicato dall'amministrazione comunale, nominato dall'Assemblea dei Soci di Amia (Agsm) lo scorso 12 gennaio, già consigliere comunale di Verona ed ex consigliere di Agsm, Burato si insedia ufficialmente come numero 2 di Amia, prendendo



il posto di Alberto Padovani, nominato nei mesi scorsi presidente della Quarta circoscrizione. L'attuale Cda resterà in carica fino all'espletamento definitivo dell'iter burocratico che porterà la società verso la nuova struttura in house, di intera proprietà del Comune di Verona.

"Ringrazio l'Assemblea dei Soci per la prestigiosa nomina e per la fiducia. Una nomina che avviene tra l'altro in un particolare periodo di profonda trasformazione di Amia e di fondamentale importanza per i futuri assetti, strategie, investimenti ed obiettivi della società

- ha commentato Burato - Prosegue quindi il percorso verso l'in-house, un iter complesso, ma che ci auguriamo possa garantire in tempi brevi un servizio sempre più capillare ed ottimale. Con l'attuale Cda ed in sinergia con l'amministrazione comunale cercherò di assicurare il mio impegno in un settore, come quello dei rifiuti, di strategica importanza per il nostro ambiente e territorio. Amia rappresenta infatti il biglietto da visita di Verona, ed è quindi un nostro dovere assicurare a turisti, visitatori e residenti, un servizio sempre al passo con i tempi ed il più possibile efficiente".

In foto: il vicepresidente di Amia Marco Burato

AL VIA LE OPERAZIONI DI PIANTUMAZIONE DI 270 NUOVI ALBERI IN TUTTA LA CITTÀ DI VERONA

Sono partite in Corso Porta Palio (lunedì 6 febbraio) le operazioni di piantumazione di nuovi alberi in tutta la città di Verona. Amia, in coordinamento con il Comune di Verona, metterà a dimora 270 nuovi fusti di varie tipologie in tutti i quartieri cittadini. Un piano straordinario per rendere la città sempre più verde e sostenibile, che si concluderà entro la metà di marzo. Il presidente della società di via Avesani Bruno Tacchella e l'assessore del Comune di Verona Federico Benini si sono recati in sopralluogo in corso Porta Palio per visionare la posa di 18 nuovi ippocastani, che vanno così a sostituire quelli rimossi un paio di settimane fa nella stessa via per indebolimento della struttura ed ammaloramento. Saranno oltre una ventina le varietà di nuovi alberi che verranno piantumate in tutti i quartieri, tra queste, oltre agli ippocastani, tipologia di fusto particolarmente resistente e longeva e che

da sempre bene si concilia con l'arredo urbano e stradale, anche platani, cipressi, tigli di vario genere, hibiscus, aceri campestri. Particolarmente importanti saranno gli interventi in via Belviglieri in Borgo Venezia, dove è prevista la posa di una ventina di nuovi alberi ornamentali (*Parrotia persica*), in viale Nino Bixio con la messa a dimora di una quindicina di cosiddetti alberi di Giuda ed in Via Pitagora in Borgo Milano, dove saranno piantumate 13 nuove piante arboree. Ma il piano coprirà tutti i quartieri e le zone della città, anche quelle più periferiche. Come annunciato recentemente dall'amministrazione comunale, le sostituzioni di alberi ammalorati e quindi pericolosi per la sicurezza collettiva, saranno concentrate nello stesso periodo dell'anno, con nuove piantumazioni che vengono sempre effettuate nel giro di pochi giorni. I cittadini saranno inoltre informati per tempo delle operazioni



di abbattimento. Nelle vicinanze delle piante da tagliare e sostituire saranno infatti apposti dei cartelli con tutte le informazioni del caso.

"Abbiamo mantenuto le promesse sulla gestione del verde pubblico cittadino - ha commentato l'assessore Benini - L'obiettivo è quello da un lato, di fornire ai cittadini massima trasparenza e ampia comunicazione, dall'altro sostituire,

come nel caso di corso Porta Palio, le piante ammalorate con nuovi alberi nel minor tempo possibile e tutte insieme, ottimizzando così gli interventi degli operatori. Grazie alla massiccia campagna di nuove piantumazioni partita oggi la città di Verona sarà sempre più alberata e green".

"Una dimostrazione concreta di un impegno costante da parte di Amia per la riforestazione urbana e

per l'arricchimento delle zone verdi in tutta la città - ha sottolineato Tacchella - La messa a dimora di questi 270 nuovi alberi avrà un costo complessivo di oltre 100 mila euro. E' bene ricordare che interveniamo per rimuovere alberi, solamente quando questi hanno un grave stato di instabilità ed ammaloramento e che presentano quindi elevati rischi per la sicurezza di auto e pedoni".

Amila visitatori professionali alla rassegna di Veronafiere, dedicata all'innovazione in agricoltura

FIERAGRICOLA TECH, LA PRIMA EDIZIONE, A VERONAFIERE, È SUCCESSO!

La prima edizione di Fieragricola TECH, la rassegna di Veronafiere, dedicata all'innovazione in agricoltura, con focus dedicati alla digitalizzazione e all'agricoltura di precisione, alle energie rinnovabili, alla smart irrigation, ai biostimolanti, ha chiuso ieri con tremila visitatori professionali. «È stato un debutto molto soddisfacente, che ha premiato una formula innovativa, con 60 espositori in due giorni e oltre 50 convegni di alto profilo tecnico scientifico - commenta Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere - a dimostrazione di una marcata accelerazione dell'agricoltura verso soluzioni innovative, in grado di rispondere alle esigenze di

incremento di produttività, gestione razionale delle risorse, riduzione delle emissioni e degli input e miglioramento dei parametri di sostenibilità economica, ambientale e sociale». Tutti esauriti i convegni organizzati da Fieragricola TECH con i media partner del settore, così come gli eventi di approfondimento presentati dalle aziende espositrici, segnale di una forte richiesta da parte degli operatori, degli imprenditori agricoli, allevatori, contoterzisti, agronomi, energy manager e professionisti delle filiere agricole di un aggiornamento professionale a fronte di un progresso tecnologico che corre veloce anche nel comparto primario. Sono i segnali che evidenziano un



settore agricolo in profonda trasformazione, alle prese con una transizione ecologica talvolta ostacolata da programmi comunitari eccessivamente rigidi, con costi di produzione schizzati alle stelle negli ultimi 12-24 mesi per effetto della guerra in Ucraina e, ancora prima, trascinati dall'import di cereali e semi oleosi dalla Cina, con gli effetti dei cambiamen-

ti climatici ad innescare la volatilità dei mercati e che, nonostante tutto, investe per migliorare produttività, competitività, vitalità delle aziende e delle filiere. Un evento, che mancava, un evento interessantissimo, che si aggiunge a Fieragricola, rendendola aggiornatissima in un complesso di settori tecnologici, ormai essenziali per il mondo della coltivazione e dell'al-

vamento. Tutto ciò è confermato dall'imponente presenza di tecnici, di operatori e di possibili fruitori delle moderne tecnologie, per una maggiore e migliore produzione, per risparmio, nella stessa, e per il rispetto dell'ambiente. Un complimento a Veronafiere, per la propria professionalità e per la grande attenzione a quanto sopra.

Pierantonio Braggio

APIDONNE - FONDI EROGATI DALLA REGIONE: UN AIUTO ALLE IMPRENDITRICI PER SUPERARE LE DIFFICOLTÀ DEL FARE IMPRESA

La presidente del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona, Marisa Smaila, commenta il bando regionale a supporto dell'imprenditoria femminile. Sono in arrivo risorse per l'imprenditoria femminile. A stanziarle sarà la Regione Veneto attraverso il "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle professioniste", finalizzato all'erogazione di contributi in conto capitale, per un massimo di 2,3 milioni di euro per l'anno 2023, alle piccole e medie imprese a prevalente o totale partecipazione femminile attive nei settori di artigianato, industria, commercio e servizi. Ad annunciarlo, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Roberto Marcato. «Viviamo in un momento storico in cui tutte le partite Iva riscontrano difficoltà economiche e finanziarie», commenta Marisa Smaila, presidente di Apidonne, il

Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona. Tuttavia, prosegue, «l'imprenditoria femminile, che rappresenta il 20,6% del totale delle imprese regionali, ha una crescita in controtendenza rispetto agli ultimi anni (+0,9% rispetto al 2020), ma con maggiori difficoltà di fare impresa».

Lo stanziamento da parte della Regione, sottolinea Smaila, «dà alle nostre associate la possibilità di accedere a questi fondi usando la formula legislativa "a prevalente o totale partecipazione femminile", non applicando la norma nazionale che riteniamo penalizzante rispetto alla realtà esistente. Attendiamo ora la pubblicazione delle linee guida, augurandoci che non sia previsto il "click day" ma che i fondi a disposizione vengano distribuiti in maniera meritocratica».



L'Ufficio formazione, bandi e finanziamenti di Confimi Apindustria Verona (tel. 045.8102001) sarà a disposizione delle associate non appena verranno pubblicate le linee guida.

Nei prossimi giorni dovrei fare uscire anche un altro post su un progetto settore metalmeccanica che ho promosso in CCIAA e che mi è stato approvato lunedì scorso, domani dovrei avere già tutto da inviarti.

LOCAZIONI TURISTICHE, NS INTERVISTA A EDOARDO NESTORI

Il mondo del turismo ha subito uno sconvolgimento con il boom dei voli low cost, che ha permesso a tutti di viaggiare a prezzi accessibili. Da qui nascono le locazioni turistiche, una nuova forma di ricettività inventata da due amici americani con la loro società Airbnb, che si è rapidamente diffusa in tutto il mondo arrivando spesso a superare come numeri di ospiti le forme tradizionali di ospitalità, quali hotel, b&b e affittacamere.

Questo ha provocato una reazione di difesa e di arroccamento da parte di quest'ultime, che hanno visto la loro posizione di rendita minacciata.

Forti delle loro storiche organizzazioni hanno cercato di demonizzare e bloccare, inutilmente, un modello di accoglienza che piace sempre di più e questo ha portato i gestori degli appartamenti ad organizzarsi per fronteggiare questa battaglia non solo mediatica.

Tre anni fa è nata a Verona, una delle principali città d'arte italiane, l'Associazione Locatori Turistici, da un'idea di Edoardo Nestori, con l'obiettivo di aggregare tutti coloro che vogliono entrare nel settore o ne siano già presenti, al fine di raggiungere una maggiore professionalità, essere più informati e aggiornati, poter operare nel pieno rispetto delle leggi vigenti, e poter finalmente essere rappresentati sia

a livello di rapporto con l'amministrazione locale sia a livello di comunicazione con gli organi di informazione.

Presidente cosa risponde alle ripetute critiche che provengono dal mondo degli albergatori? Conosco personalmente molti proprietari di hotel sia a Verona città che provincia, e non pochi sono contrari a questa linea adottata da una parte della dirigenza di Federalberghi. Soprattutto sul lago di Garda sono più improntati ad uno spirito di collaborazione. I nostri ospiti rappresentano un target completamente diverso da chi va in un hotel, e mi meraviglio che un concetto così semplice non venga compreso da chi si occupa di marketing e sviluppo del business. Noi, gli albergatori e le altre forme di ricettività turistica aumentiamo l'offerta per il turista che desidera visitare la nostra splendida città e la nostra meravigliosa provincia.

Presidente, la principale accusa riguarda il tema della concorrenza sleale. Cosa ne pensa? E' la stessa cosa che veniva detta anni fa quando nacquero i b&b, e questo mi fa pensare che non vogliano accettare la presenza di altri operatori, ma preferiscano il monopolio. Re-



centemente c'è stata un'indagine della polizia locale presso un campione rappresentativo di strutture ricettive, la percentuale di irregolarità era minima, perlopiù su formalità burocratiche come la targhetta che riporta il codice identificativo regionale che va esposto in maniera obbligatoria da ciascuna locazione turistica. Con l'introduzione del codice regionale e da quest'anno anche nazionale, è quasi impossibile essere abusivi, se si vuole essere presenti sulle principali piattaforme online. Queste ultime inoltre devono comunica-

re i dati all'Agenzia delle Entrate, che li incrocia con i comuni e le banche dati regionali. L'accusa quindi va rispedita al mittente in quanto pretestuosa.

C'è chi propone di limitare per il futuro le nuove locazioni. Lei cosa risponde? Come in tantissimi altri settori economici, è il mercato a regolamentare il numero, se la richiesta è elevata serve anche una offerta adeguata, se non c'è richiesta saranno gli stessi proprietari a decidere di utilizzare i loro beni diversamente.

La locazione viene normata dal codice civile e riguarda la proprietà privata, nessuno può vietare di destinare il proprio bene nel modo che ritiene più opportuno, se la legge prevede le locazioni brevi oltre alle altre forme, starà al singolo cittadino decidere.

A Verona abbiamo circa una sessantina di alberghi con circa 5000 posti letto, dove mandiamo le centinaia di migliaia di persone che vengono a visitare la nostra città?

Le faccio un esempio: non ci fossero le locazioni turistiche dove andrebbero a dormire gli ospiti del Vinitaly? A Brescia, a Mantova, a Vicenza, a Trento?... questo comporterebbe un gravissimo danno per tutta la filiera a partire poi dai ristoranti, bar, negozi che lavorano

anche loro grazie agli ospiti del Vinitaly che soggiornano in città..

Oltretutto il caso di Venezia, a cui lei probabilmente si riferisce, non è replicabile perché per poter creare un ostacolo hanno sfruttato lo stratagemma dell'obbligo di allaccio alla rete fognaria. Concludo chiedendomi se il comune di Verona sarebbe poi disposto a rinunciare all'introito dell'imposta di soggiorno, che viene versata copiosamente da noi locatori turistici considerato che un'importante fetta del mercato è appannaggio delle locazioni turistiche. L'abbandono del centro storico è iniziato negli anni 90, quando, con l'abolizione dell'equo canone, il canone degli affitti è schizzato alle stelle. Questo rialzo si è verificato in qualsiasi città, aggiungiamo che non sempre nei palazzi storici è presente un garage e/o un ascensore, il che rende scomodo per chi lavora vivere nel cuore di Verona. Perlomeno l'affitto turistico evita che ci siano decine di appartamenti e case in stato di pericoloso abbandono. Anzi io respingo questa accusa, sostenendo che le locazioni turistiche sono in realtà l'ultimo baluardo contro la desertificazione del centro storico. Senza gli ospiti delle locazioni turistiche tantissime attività commerciali presenti in centro andrebbero in crisi e la città sarebbe davvero vuota.

CCIAA // APINDISTRIA PROGETTO PCTO MECCANICA

Con la presente si informa che questa Camera di Commercio e Apindustria Verona, in collaborazione con la rete scolastica OrientaVerona, intendono promuovere l'attivazione di percorsi PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) di alternanza scuola lavoro ad alta valenza orientativa nel settore della meccanica.

Tale iniziativa nasce dall'esigenza espressa da numerose aziende del territorio, di cui si è fatta portavoce Apindustria Donne Verona, che hanno evidenziato difficoltà nel reperire sul mercato alcune tipologie di figure professionali "altamente tecniche" da inserire nelle attività della meccanica di base (es. salda-

tori, assemblatori/montatori e manutentori).

Si è riscontrato, in particolare, che molte figure professionali in uscita dalla scuola mostrano una preparazione specialistica prevalentemente focalizzata sulle nuove tecnologie per l'uso di impianti/ macchinari controllati da dispositivi elettronici e software specifici (macchine CNC), mentre risultano avere limitate conoscenze sulla meccanica tradizionale.

Si intende, pertanto, proporre alle aziende del settore meccanico interessate, la partecipazione a percorsi PCTO, riservati ai ragazzi di classi IV e V (preferibilmente maggiorenni) frequentanti Istituti professionali/tecnici

ad indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, con l'obiettivo di consentire agli stessi di acquisire anche quelle competenze teorico-pratiche necessarie per l'utilizzo di attrezzature di tipo tradizionale.

Per qualsiasi riferimento si prega di contattare questa Camera di commercio (mail: orientamento@vr.camcom.it) o l'Associazione di categoria Apindustria (mail: formazione@apiverona.net).

**Cordiali saluti
Camera di Commercio di Verona Apindustria Verona
Dirigente Area Anagrafe e Registri Presidente Gruppo Donne**

**Dott. Pietro Scola
Dott.ssa Marisa Smaila**



PROVINCIA, PARLA IL NUOVO PRESIDENTE PASINI: "COSÌ RILANCIO LA PROVINCIA".

Aprono, nel basso lago, nuovi cantieri per la realizzazione del Collettore fognario del Gargano Trasporto extraurbano da migliorare, nuovo polo scolastico a Verona: ecco le priorità

Per lui entrare in Provincia, prendere contatto con uffici e dirigenti è stato come il primo giorno di scuola. Ma Flavio Pasini, nuovo presidente dell'Amministrazione provinciale, candidato unico eletto con un ampio consenso da centro-destra e centrosinistra (non la Sinistra), esponente della Lega e sindaco di Nogara, successore di Manuel Scalzotto, ha ben chiaro come rilanciare un ente che potrebbe, se va in porto la riforma del Governo, riprendersi le antiche deleghe e tornare protagonista nel panorama politico. Anche perché dopo la riforma Delrio che voleva far scomparire le

Province, non è che le Regioni siano riuscite a sopperire più di tanto alla loro assenza. Di ente di programmazione su area vasta c'è sempre più necessità. Pasini lo sa bene.

Da dove comincerà presidente? Le priorità sul tavolo sono molte e tutte di grande rilievo. Partiamo da filobus e trasporti, poi c'è l'edilizia scolastica in primo piano, un eventuale nuovo polo scolastico da individuare a Verona insieme con il Comune, nuove strade e viabilità da sistemare, assunzioni di nuovo personale, l'emergenza ambiente con il problema dello smog e la mobilità ciclistica da potenziare, i fondi del Pnrr da ottenere con progetti adeguati.

Partiamo dai trasporti con Atv e dal filobus...

A breve avrò un incontro con i vertici di Atv, perché hanno presentato la richiesta di rive-

dere il contratto per continuare il servizio extraurbano: visti i costi nettamente cresciuti, Atv ha necessità di risorse. Però...

Però presidente?

C'è anche una esigenza di riorganizzare il trasporto extraurbano, migliorandolo sia per i pendolari che per gli studenti. E c'è una flotta di mezzi troppo vecchia che va rinnovata, oltre a un problema di personale che scarseggia.

Filobus?

Siamo in contatto con il Comune, aspettiamo la data del Cipess e poi parleremo con il Comune. La convergenza sul mio nome e sul programma sicuramente facilita il dialogo e il confronto con Palazzo Barbieri, con cui siamo in sintonia. Per esempio sul futuro polo scolastico di Verona, no?

Qui c'è da lavorare su vari livelli. Ho parlato con i nostri uf-



fici tecnici provinciali e voglio andare a visionare gli immobili di nostra proprietà, capire su quali vale la pena investire per la manutenzione e renderli più efficienti e quali invece sono dismessi e si possono vendere. Così per gli edifici scolastici. Vale la pena ristrutturare, mettere pannelli fotovoltaici, migliorarli dal punto di vista energetico o qualche scuola è meglio venderla e costruire un

edificio nuovo che costa meno? E le scuole le teniamo tutte in centro città o le portiamo fuori creando un polo scolastico a Verona sud dove far confluire gli autobus e liberare il centro città da un ingolfamento quotidiano? E' un tema sul quale ci confronteremo con il sindaco Tommasi, la convergenza sul programma favorisce l'apertura di un tavolo per lavorare assieme.

ORIENTIAMOCI INSIEME. STUDENTI DELLE SUPERIORI A LEZIONE DI FUTURO IN CAMERA DI COMMERCIO

Boom di partecipanti all'edizione 2023 di «Orientiamoci insieme» che la Camera di Commercio di Verona ha dedicato agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, per fornire loro una «mappa» utile a scegliere in modo efficace il percorso di studi, di perfezionamento post diploma oppure d'ingresso nel mondo del lavoro. Al seminario promosso dall'ente scaligero in collaborazione con la rete Orienta Lavoro, Università degli Studi di Verona, Its Academy, T2i e Invitalia hanno partecipato 300 studenti, provenienti da sette scuole secondarie di secondo grado, in presenza e 17 classi si sono collegate in streaming. Si tratta di numeri significativi, che testimoniano l'interesse dei ragazzi per il loro futuro accademico e lavorativo, considerate le difficoltà che le scuole hanno attraversato negli ultimi due anni di pandemia.

"L'orientamento al lavoro vuol dire sapere dove andare quando si procede verso una meta. Il percorso di orientamento professionale e auto-impre-

ditoriale fornisce la mappa per scegliere bene il percorso di studi, di perfezionamento, di ingresso nel mondo del lavoro e dell'economia. La scelta del lavoro e dei percorsi futuri di studio è uno dei più importan-



ti processi decisionali della vita, per cui necessita di una guida in grado di attivare informazioni utili, occasioni di ascolto, scambio e confronto - sottolinea Riccardo Borghero, Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona - per avere successo non servono formule magiche, ma metodo e strumenti da utiliz-

zare con efficacia».

Secondo i dati elaborati dal Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere-Anpal) nella provincia di Verona i settori con maggior difficoltà di reperimento di personale sono i servizi informatici e delle telecomunicazioni, le costruzioni, l'industria del legno e del mobile, le industrie metallurgiche e quelle di fabbricazione di macchinari, attrezzature e di mezzi di trasporto. Le professioni più richieste nel 2022 sono state quella di addetto nelle attività di ristorazione, di addetto alle vendite, ai servizi di pulizia, degli autisti, della logistica e addetti alla segreteria e agli affari generali.

Favorire l'incontro della domanda con l'offerta di lavoro diventa dunque ancor più di primaria importanza, per garantire la ripresa e il pieno ritorno alla normalità. Sul sito del Registro Alternanza Scuola Lavoro creato dal sistema delle Camere di Commercio sono disponibili migliaia di percorsi di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orienta-

mento, Pcto (ex alternanza scuola-lavoro, ndr), offerti da 1.714 soggetti nella provincia di Verona. Si tratta di un im-

portante strumento per creare una relazione biunivoca tra sistema economico e scolastico.

3.200.000 kWh
di energia prodotta

Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'uso di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 31.442 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire la fabbisogno dell'intero comparto.

www.quadranteeuropa.it

Un anno e mezzo di lavori con investimento superiore a 7,3 milioni di euro

NUOVI CANTIERI PER IL COLLETTORE NEL BASSO GARDA

Si è tenuto oggi, alla Dogana Veneta di Lazise, l'incontro pubblico dedicato ai nuovi cantieri per il Collettore nel Basso Garda. Alla presentazione pubblica, pensata per operatori economici, albergatori, gestori dei campeggi e stakeholder del territorio, hanno partecipato il presidente di AGS Angelo Cresco con il direttore generale Carlo Alberto Voi, il direttore di ATO Veronese Luciano Franchini, il sindaco di Lazise Luca Sebastiano e il sindaco di Castelnuovo, e presidente di ATS Garda Ambiente, Giovanni Dal Cero.

"Il nuovo collettore è centrale per il futuro della comunità del Garda - spiega Angelo Cresco, presidente di AGS -. E portare avanti questi lavori significa mettere al centro la nostra economia e la salute del Lago. Oggi la priorità è procedere in fretta, sfruttando anche le possibilità e le risorse del Pnrr, non

solo per difendere l'ambiente e l'ecosistema del Garda ma anche quell'economia di sviluppo che inciderà sulle future generazioni".

Azienda Gardesana Servizi procede secondo il programma prefissato con la costruzione dell'infrastruttura di collettamento, con un duplice intervento a nord e a sud dell'attuale cantiere già attivo tra Villa Bagatta e località Ronchi.

Un'area del parcheggio Marra a Lazise è riservata allo stoccaggio dei materiali e delle tubazioni. I due stralci, che hanno una lunghezza complessiva di circa 5 km, andranno da località Pergolana a Villa Bagatta nel Comune di Lazise, a nord del cantiere oggi attivo, e da Ronchi a località Pioppi, in Comune di Castelnuovo del Garda, a sud. Come per gli altri stralci, i lavori saranno sospesi durante la stagione turistica per riprende-



re in autunno e avranno una durata complessiva di 455 giorni.

"Con questo terzo lotto funzionale interverremo a Lazise e Castelnuovo, dove poseremo condotte in vetroresina sia a gravità che a pressione - afferma Carlo Alberto Voi, direttore di AGS -. I lavori si concluderanno entro i primi mesi del 2024, quindi tra un anno, ma avremo

particolare attenzione per la stagione turistica. Tutti i cantieri verranno interrotti da Pasqua fino ad ottobre. Ed entro l'anno appalteremo un quarto lotto di lavori, quello che va dal confine con Sirmione al depuratore di Peschiera del Garda".

Ad aggiudicarsi la gara per la realizzazione di questo tratto di collettore è il Consorzio Stabi-

le Europeo di San Martino Buon Albergo per un importo complessivo dei lavori superiore a 7,3 milioni di euro. Il Consorzio stesso ha incaricato le imprese Ritonnaro Costruzioni Srl e Parolini Giannantonio Spa dell'esecuzione di questo tratto di collettore.

"Questo intervento ha per i nostri territori un'importanza fondamentale - dichiara Luca Sebastiano sindaco di Lazise -, in quanto mira a migliorare la salute del Lago e la qualità di vita di residenti e turisti. È l'opera più importante degli ultimi 50 anni. Siamo consapevoli che i cantieri potrebbero comportare dei disagi, per questo abbiamo voluto condividere con la comunità e gli operatori turistici le fasi dei lavori e le tempistiche. Fermo restando che gli interventi verranno interrotti per Pasqua, che per noi è l'inizio ufficiale della stagione turistica"

UN PROGETTO PER FAR SENTIRE A CASA, CHI È LONTANO DA CASA

Oggi, alla presenza del Presidente della Regione Veneto, Dott. Luca Zaia e di altre autorità, si svolge presso Villa Fantelli la cerimonia di inaugurazione dei lavori di un progetto, tanto desiderato e voluto da ABEO, e cioè la realizzazione di 4 alloggi per ospitare le famiglie e i piccoli pazienti immunosoppressi in cura presso l'Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona AOUI Verona.

"Essere pazienti" presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica, significa necessitare di settimane o mesi di terapie, ecco che questo progetto permetterà di ottenere svariati benefici, tra cui:

- La vicinanza al Reparto di Oncoematologia pediatrica facilita le normali attività quotidiane del paziente, che si ritrova ad avere la sicurezza di una struttura ospedaliera comoda ed evita così il disagio di onerosi e difficili spostamenti per accedere alle cure previste;

- la vicinanza a Casa ABEO, Villa Fantelli, dà la possibilità di usufruire delle attività ludico-ricreative che l'Associazione mette a disposizione e riporta così il paziente a una dimensione quotidiana più "confortevole" e "piacevole";

- la privacy garantita migliora le condizioni e le dinamiche di vita familiare;

- l'umanità delle persone che interagiscono con le famiglie sia in reparto che all'interno dell'Associazione assicura loro uno stato psicologico di tranquillità.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno supportato perché questo nostro sogno renderà la vita di tanti bambini migliore. Si seguono le dichiarazioni delle autorità presenti:

"La malattia di un bambino è sempre un momento di diffi-



coltà, non solo per il piccolo, ma anche per i suoi genitori e la famiglia. Per questo sono grato ad ABEO che dal 1993 si

prende cura del bambino oncoematologico, promuovendo iniziative e assistenza sia sotto il profilo della prevenzione sia

della diagnosi e del trattamento volto alla riabilitazione e al reinserimento in una vita normale, diritto quest'ultimo da tutelare senza se e senza ma. Non è poi un caso che la realtà di ABEO sia nata e cresciuta in Veneto, dove una persona su cinque fa quotidianamente volontariato. Con Casa ABEO ho avuto la conferma della grande generosità del volontariato veneto, un mondo che, come spesso amo ripetere, se non ci fosse bisognerebbe inventarlo" afferma il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Desidero incontrare le persone che più mi mancano, quelle che creano un vuoto per la loro mancanza e che solo dopo molto tempo capisci veramente che cosa hanno fatto per te."

(Ludovico)

PROPELLER CLUBS PORT OF VERONA: L'ESIGENZA DI FAR VOLARE ALTO LA CITTÀ CON UN PROGETTO AMBIZIOSO PER L'ALTA VELOCITÀ

L'International Propeller Clubs - Port of Verona, associazione culturale che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti e turismo, presieduto dall'Avv. Chiara Tosi coadiuvata da un gruppo di professionisti e imprenditori locali esponenti del mondo della cultura, ha organizzato una cena convegno dedicata alla Stazione ad Alta Velocità veronese. L'evento si è svolto Venerdì 10 febbraio, al Ristorante Maffei, ed è stata l'occasione per presentare delle riflessioni elaborate da un gruppo di lavoro formato da soci del Club esperti di trasporti. La serata è stata un momento di divulgazione su un tema di grande attualità che interessa la città di Verona. L'Arch. Caleffi, nella sua presentazione, ha fotografato la situazione urbanistica attuale della

Stazione e delle aree attigue di Verona. A seguito, l'Ing. Miller ha illustrato le realizzazioni di Stazioni per l'Alta Velocità in Italia e all'estero, tutte opere di grande ispirazione che sono state realizzate a seguito di concorsi internazionali di progettazione. Guardando al futuro i due professionisti e soci del Club hanno dichiarato: "La Stazione di Porta Nuova deve diventare un hub di interscambio tra l'Alta Velocità e i treni ordinari che deve es-



sere integrato col vertiporto, con una moderna stazione delle corriere internazionali tipo Flixbus ed avere una rapida accessibilità all'aeroporto. Le aree attigue (ex

cartiere, piazzale XXV aprile, area del canale Camuzzoni da ricoprire, ex scalo merci) potranno essere rigenerate diventando aree pregiate di elevata qualità architettonica" e ancora hanno sottolineato "L'arrivo a Verona dell'Alta Velocità deve diventare l'occasione per rigenerare l'area che sta tra il



centro storico (a sud di Porta Nuova) e la ZAI (a nord della Fiera)". Inoltre, "La prose-

cuzione della transpolesana fino alla Stazione di Porta Nuova potrà riconnettere i centri abitati a sud est di Verona (circa 180.000 abitanti) con le città d'arrivo del treno AV (Milano, Venezia, Roma ecc.)." Il club veronese, soddisfatto dell'esito della serata che ha visto tra i vari ospiti anche Flavio Tosi, deputato, vicepresidente della commissione Trasporti alla Camera e l'Arch. Matteo Faustini, Presidente dell'ordine degli Architetti di Verona, si appresta ad organizzare il prossimo evento.

Angela Booloni



MAURIZIO MANTICA: UNA LIBRERIA SOTTO CASA

Maurizio Mantica è il proprietario della libreria itinerante "Storielleria per bambini Patapulch", una vera e propria libreria su ruote con la quale porta i libri per l'infanzia fin dentro le case dei lettori. Ma proviamo a conoscerlo più approfonditamente attraverso questa nostra intervista. **Maurizio Mantica e la sua libreria on the road. Ci racconti un po' di lei e della sua attività** «Mi piace la definizione "libreria on the road", ma potrebbe trarre in inganno, se qualcuno pensasse ad un furgone attrezzato pieno di libri in giro per le strade, tipo arrotino, ma non è così. Vengo dal settore delle forniture scolastiche e lavoro da ormai vent'anni con le scuole dell'infanzia. Ad un certo punto le mie proposte sono diventate meno interessanti, e nel guardarmi intorno ho scoperto il mondo meraviglioso della letteratura per l'infanzia. Oggi il mio lavoro consiste nel portare all'attenzione di genitori ed insegnanti tutto questo attraverso piccoli eventi di promozione della lettura.» **Come inquadrerebbe il suo mestiere: una risposta alla crisi delle librerie sempre più chiuse o un'evoluzione del mercato libraio?** «Cerco sempre di adattarmi ai cambiamenti, quando pos-



so. Uscire al mattino per andare a promuovere la lettura direttamente nelle scuole mi dà più stimoli che stare in negozio ad

aspettare clienti. Diciamo che è la mia risposta ad un mercato che cambia. «Inoltre la sua libreria è anche interattiva, dato che si

possono scegliere i testi direttamente da un sito online. Ce ne parla? «Il sito è sempre stato un mio pallino, ma non avevo mai il tempo di mettermi giù a studiare bene il da farsi. Poi è arrivata la pandemia e ci siamo trovati tutti con un sacco di ore a disposizione. Dall'home page dello shop si può scegliere tra una lista di titoli selezionati, oppure optare per la sezione "CERCA UN TITOLO" che permette di acquistare qualsiasi libro in commercio.» **E giusto per non farsi mancare nulla, per le scuole fornisce un'ampia gamma di servizi. Ce ne elenca qualcuno in particolare?** «I servizi per le scuole che sono per così dire slegati dai libri riguardano la consulenza e fornitura di arredi per la realizzazione di ambienti scolastici, e i giochi per parchi.» **Tornando al sito storielleria.it ci si imbatte in un servizio**

particolare: PataDelivery! Di cosa si tratta? «Con PataDelivery la libreria viene a casa vostra. È il servizio per chi non riesce ad acquistare un libro senza sfogliarlo. C'è una Form da compilare, inserendo i propri dati e l'elenco dei titoli che si vogliono visionare. Nel giro di 24/48 ore si viene ricontattati per fissare un appuntamento, visionare i libri e decidere se e quali acquistare. L'acquisto anche di un solo volume rende gratuito il servizio. Diciamo che con PataDelivery cerco di vendere online mantenendo però vivo il rapporto umano.» **La sua libreria itinerante quali aree e spazi geografici copre?** «Personalmente lavoro su tutta la provincia di Verona e i comuni confinanti delle province di Brescia e Mantova. Il PataDelivery è attivo, per ora, in un raggio di 20 km dalla sede di Peschiera del Garda. Da sito spedisco in tutta Italia.» **La sua attività è specializzata nella narrativa per ragazzi o anche altri generi e fasce d'età?** «La mia proposta è principalmente rivolta alla fascia 0-12 anni, ma dal sito è possibile acquistare titoli in commercio.» **Possiamo dire che Maurizio Mantica è un promotore della lettura educativa?** «Possiamo dire che ci provo!» **Altro su di lei, cosa possiamo dire? Mi piace il mio lavoro. A volte è davvero faticoso, ma i sorrisi e gli sguardi felici dei bambini mentre sfogliano un albo illustrato sono tanta roba in questo mondo troppo arrabbiato.** **Salutiamoci consigliando i lettori dove poterla seguire nei suoi laboratori e mostre a favore della sana ed educativa letteratura per l'infanzia.** «Grazie davvero per questa chiacchierata. Chi vuole può seguire Storielleria sui social. Patapulch - Storielleria.it su Facebook e Storielleria.it su Instagram. C'è anche un gruppo su Facebook che si chiama Storielleria, idee libresche dove possiamo confezioni particolari, box nascita etc etc. Buona lettura a tutti!»

Gianfranco Iovino



“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

BOMBONIERE SOLIDALI, FELICITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Scegliere una bomboniera solidale per il proprio matrimonio è un modo per celebrare l'amore e la felicità coniugale, ma anche per fare del bene. In un momento di gioia come il matrimonio, molti sposi decidono di donare una parte del loro budget per aiutare le persone meno fortunate o per sostenere progetti che condividono.

Una bomboniera solidale può assumere molte forme, come ad esempio l'adozione di un animale o un albero, la donazione a un'associazione no-profit o la creazione di un fondo per sostenere una causa importante. Le opzioni sono davvero molte e ogni coppia può scegliere quella che più rispecchia i loro valori e le loro passioni. Inoltre, una bomboniera solidale può anche essere un'occasione per creare un legame con gli invitati. Gli sposi possono condividere la loro scelta con i loro cari e raccontare loro la storia della causa a cui stanno

donando. In questo modo, non solo stanno facendo del bene, ma anche creando un'esperienza unica e significativa per i loro invitati. Infine, scegliere una bomboniera solidale per il proprio matrimonio è anche un

modo per lasciare un'eredità positiva. Gli sposi possono essere sicuri di aver fatto la differenza nel mondo, anche dopo il loro matrimonio, e di aver lasciato un segno tangibile della loro gioia.



In definitiva, la scelta di una bomboniera solidale per il matrimonio è una decisione che unisce la felicità con la responsabilità sociale.

Questa è la scelta che ha fatto anche una mia coppia di sposi Giorgio e Giovanna, non fare loro regali personali ma una donazione all'Associazione Giorgia Tezza. Grazie alla generosità di chi ha sostenuto il desiderio degli sposi è stato possibile acquistare un veicolo per i volontari della Onlus Cittadino Sicuro di Raldon, che tra le varie attività si occupa anche di aiutare le persone che non hanno la possibilità di spostarsi autonomamente con un servizio gratuito di trasporto. Venerdì 3 Febbraio c'è stata la consegna ufficiale alla

presenza del sindaco di San Giovanni Lupatoto Attilio Gastaldello, con la benedizione di Don Fabrizio parroco di Raldon.

L'associazione nasce dopo la prematura scomparsa di Giorgia Tezza, con la volontà da parte dei suoi cari di mantenere vivo il ricordo di questa giovane donna, farmacista, mamma, da sempre impegnata nel sociale e amica d'infanzia della sposa. L'associazione ha come obiettivo quello di aiutare concretamente persone e famiglie svantaggiate soprattutto con figli minori oppure associazioni senza scopo di lucro per questo motivo Giorgio e Giovanna hanno deciso di sposare il progetto dell'acquisto di un mezzo per l'associazione di Raldon. Giorgio e Giovanna con questa scelta voluto lasciato un segno tangibile del loro matrimonio legandolo al ricordo della loro cara amica.

Per chi desiderasse sapere di più sull'associazione può visitare il sito www.giorgia-tezzaonlus.it

PIETRO BARBA: DA VERON A LOS ANGELES PER INSEGUIRE IL SUO SOGNO ED ENTRARE NEL MONDO DEL CINEMA!

Quando è iniziata la tua passione per la scrittura?

La mia passione per la scrittura è iniziata tra i banchi delle elementari e alle medie è stata notevolmente influenzata dalla mia professoressa di italiano che mi ha spronato ad esplorare questo amore per la creazione di storie. Scrivere per me è sempre stato un rifugio nel quale affrontare la realtà, rielaborarla, giocare, esplorare i miei pensieri, le mie emozioni, i miei desideri e il mondo che mi circonda senza preoccuparmi del giudizio degli altri. Al liceo ho scoperto il mondo del cinema e ho capito che avevo la possibilità di trasformare le mie storie, che prima erano solo su carta, in qualcosa di vivo. Così, insieme ai miei amici, abbiamo iniziato a creare cortometraggi. Ogni volta che c'era un progetto a scuola, chiunque fosse nel mio gruppo sapeva che avremmo girato un film. Tutto ciò è stato possibile grazie alla mia prima telecamera, regalatami da mio nonno.

Terminati gli studi hai pensato

di seguire la vocazione di famiglia per la medicina, come è andata a finire?

Nonostante il mio spiccato interesse per il mondo del cinema, padre dermatologo, sorella dermatologa, sorella osteopata, solo mia madre artista di patchwork, ho deciso di seguire la vocazione di famiglia e cercare di entrare a medicina. Per un anno ho fatto test ma forse per il fatto di non voler realmente entrare o forse per destino, non sono entrato da nessuna parte. Mi rimanevano due opportunità o andare a studiare medicina all'estero o cercare una via per entrare nel mondo cinematografico. E' così che un cortometraggio che avevo realizzato durante un corso estivo alla UCLA negli Stati Uniti, grazie al consiglio di mio padre, è stato notato dalla dottoressa Guadagnini che mi ha commissionato un video per un congresso contro il cyberbullismo.

Raccontaci le prime esperienze come videomaker...

Il corto "Behind the Keyboard" ha segnato l'inizio di una colla-



borazione tra me, il mio amico Giovanni Perolo e la dottoressa Guadagnini. Insieme abbiamo realizzato una serie TV chiamata "Se solo sapessi" che è stata trasmessa su Telearena per due stagioni. Dopo aver terminato la collaborazione con "Se Solo Sapessi" ho iniziato a lavorare per una nota agenzia multimediale

veronese nel ruolo di cameraman e montatore video.

Come sei arrivato a Los Angeles?

Tutto è successo durante una cena in famiglia, i genitori di un mio caro amico d'infanzia mi hanno consigliato il contatto di un ragazzo che lavorava per una nota accademia cinematografica americana.

Entusiasta della proposta sono volato negli Stati Uniti, a Los Angeles, per laurearmi in cinema e seguire il mio sogno.

Quali sono le tue esperienze professionali nel mondo dell'editing cinematografico?

Dopo aver completato la mia laurea in cinema, ho avuto l'opportunità di lavorare su numerosi cortometraggi per vari registi di Los Angeles, molti dei quali hanno vinto premi in concorsi. L'editing è sempre stata una delle mie passioni principali, poiché vedo questo processo come essenziale per dare vita a un film, utilizzando programmi come Resolve, Premier o Avid per conferire quella scintilla vitale alla trama

ed ai personaggi. Successivamente, ho trovato lavoro presso un'agenzia multimediale, dove tutt'ora mi occupo di editing di masterclass e serie TV. Ho montato inoltre numerosi video per spot commerciali, documentari e molte altre opere di narrazione.

Progetti in corso e prospettive per il futuro lavorativo?

Attualmente, dopo 3 mesi di lavoro, sono nel processo di rifinitura di un lungometraggio su cui avevo anche lavorato come Capo Macchinista. È stato il processo formativo più importante che abbia fatto nella mia carriera da editor e grazie a questo progetto si sono aperte molte altre opportunità. Infatti ho appena iniziato a lavorare ad un nuovo lungometraggio come editor e ho in cantiere molti altri cortometraggi. A causa dei tanti impegni lavorativi, ho deciso creare un team in modo da riuscire a portare a termine tutto nel modo migliore possibile. Uno dei miei obiettivi futuri è proprio quello di aprire una compagnia di editing.

Angela Booloni

LE SCULTURE DI PIERA LEGNAGHI DA WINEFRIENDS, IN VIA ROSA

Febbraio è il mese dell'anno dedicato all'amore nella città dedicata a Romeo e Giulietta. La nostra scultrice Piera Legnaghi autrice dell'opera "A cuore aperto" che si trova nel giardino del Museo Cavalcaselle alla Tomba di Giulietta, propone al pubblico le sue sculture da indossare nello spazio Winefriends, a Verona in via Rosa 4b. Abbinamento che richiama sottili e piacevoli impulsi di gusto, sapori e forme. I suoi gioielli "a cuore aperto" sono realizzati sia in argento che in lamine di alluminio e si riflettono nelle bot-



tiglie di vino pregiato. Una selezione di piccole opere per festeggiare le persone che si amano. L'autrice scrive nelle targa che si trova al Museo "Dall'amore diviso di Giulietta e Romeo ad un messaggio di amore universale. Il



cuore aperto è simbolo di amore, di pace, di solidarietà e tolleranza rivolto al mondo. Indica che soltanto attraverso

la disponibilità di ciascuno, quindi di tutti si può guarire l'umanità." I gioielli di Piera Legnaghi evocano l'amore, il

benessere con forme dolci, protettive che si adattano ad ognuno portando luminosità.

Francesca Tamellini

OSSERVATORIO UIV-VINITALY: 2022 IN FLESSIONE PER I VINI ITALIANI IN GDO DI USA, GERMANIA E UK (-9%)

Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio del Vino UIV-Vinitaly su base Nielsen-IQ, il bilancio 2022 è negativo per il vino italiano nel circuito retail e grande distribuzione di Usa, UK e Germania, che da soli valgono circa il 50% delle esportazioni italiane.

Rispetto alle vendite del 2021, manca all'appello l'equivalente di 63 milioni di bottiglie e un controvalore di 253 milioni di euro.

D'altra parte l'Osservatorio rileva che alla dinamica discendente sul canale della grande distribuzione corrisponde la riapertura del mercato della ristorazione con un dato in crescita. In tutti e tre i mercati, per diverse denominazioni si riscontra infatti un ritorno più o meno ai livelli del 2019, con il Prosecco che gioca una partita a parte, con incrementi in doppia cifra sul periodo.

Per il presidente di Unione

italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi: "Queste contrazioni ci riportano ai numeri pre-Covid del comparto retail; in un certo senso stiamo tornando a una condizione di normalità, a patto che la domanda del "fuori casa" (ristoranti e locali) regga.

Ciò che non è normale è invece il surplus di costi, a partire da energia e materie prime che il settore sta scontando e che pesa ancora di più in un contesto di riduzione della domanda in un canale importante come quello della grande distribuzione.

DANESE (VERONAFIERE): A VINITALY +40% DI TOP BUYER, PROSEGUE ROAD SHOW GLOBALE

Per l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese: "Siamo convinti, ancor più in questo particolare momento storico, che il settore non possa permettersi di allentare la presa sui suoi principali mercati di sbocco.



Per questo da 20 giorni siamo impegnati con Vinitaly in un Road Show di promozione del vino italiano e di selezione dei migliori buyer da invitare a Verona; una campagna senza precedenti in

9 Paesi di 3 Continenti che prevede un'ampia presenza sulle tre piazze principali ma anche sui target emergenti. L'azione riflette un potenziamento del 30-40% degli investimenti sull'este-

ro che, grazie anche al supporto di Ice-Agenzia, garantirà per il prossimo Vinitaly una crescita dei top Buyer nell'ordine del 40%, per arrivare al raddoppio nel 2024".

Loretta Simonato

CACCIA, TIRO E PESCA "TOP" A EOS SHOW '23

EOS-European Outdoor show, la manifestazione fieristica già dichiarata "di rilevanza internazionale" si avvicina a grandi passi. Poco più di 50 giorni allo "start" dell'11 febbraio a Veronafiere, ma il progetto dei padiglioni è già al gran completo. Tutti confermati e tanti espositori in più.

Sono 60 mila metri quadrati, dove la caccia, il tiro e l'outdoor e anche la pesca saranno rappresentati nelle loro anime più diverse. I padiglioni 11 e 12 sono riservati alle armi, alle munizioni, alla caccia e al tiro. Il padiglione 10, quello della pesca e della nautica, misura 18 mila metri quadrati, con un suo ingresso "dedicato", mentre il padiglione destinato allo shopping è il 9 e comprende sia la caccia sia la pesca: grazie alla presenza di molti fra i negozi più importanti d'Italia, si potranno acquistare



direttamente abbigliamento e attrezzature.

Accanto all'esposizione delle ultime novità del mercato dei brand più importanti e alla possibilità di confrontarsi direttamente con alcuni dei professionisti del settore, EOS show offre un approccio attivo alla passione.

Per quanto riguarda la pesca, casting pool dedicate alla mosca e allo spinning, dimostrazioni e incontri garantiranno un'esperienza totalizzante per i visitatori. Nell'area de-

dicata alla nautica, le strumentazioni elettroniche e i motori fuoribordo completano un quadro dedicato alla pesca a 360 gradi.

Il Tiro a segno offre ai visitatori la possibilità di provare armi di modesta capacità offensiva ad aria compressa sulle linee a 10 metri, poi ci saranno postazioni per esperienze virtuali e sarà possibile anche raggiungere linee di tiro a distanze maggiori con un servizio di bus navetta per il Tav Concaverde di Lonato

(BS) ad appena 30 minuti. Anche lì, a disposizione molte armi e munizioni appena viste nei padiglioni.

La novità più eclatante, al momento, è l'accordo stretto con l'Ente nazionale della Cinofilia italiana (ENCI) per l'importante esposizione canina internazionale organizzata nella giornata di sabato 11 febbraio per le razze per caccia e la domenica 12 anche per le altre razze. Nei padiglioni 6-7 di Veronafiere si potranno vedere 3.000 cani, con almeno 40 ring dove i cani saranno giudicati. Motivo in più per visitare EOS show. Si sono accorti tutti dell'importanza di EOS show, anche quanti non erano presenti alla prima edizione. Più che soddisfatti gli organizzatori che stanno ultimando la collocazione degli stand con l'intenzione di migliorare la circolazione interna e tra i padiglioni, di rendere meglio

fruibili i punti di ristoro e gli altri servizi. Si tratta di interventi che rendono la fiera più comoda e funzionale per i visitatori e gli espositori. Già perché l'organizzazione di EOS si è data proprio questo obiettivo: migliorare a ogni edizione, che significa aggiungere espositori, ma anche raggiungere più visitatori. Per tutte le informazioni, sul sito www.eos-show.com è anche attivo un servizio di chat istantanea.

EOS-European Outdoor show è una grande manifestazione fieristica, alla seconda edizione, organizzata dal Consorzio Armaioli italiani (Con. Arm.I) e da Pintails Srl. Sul sito eos-show.com sono disponibili notizie ed elenco espositori, tutti i calendari e maggiori informazioni. L'edizione 2023 si svolgerà sempre nei padiglioni di Veronafiere dall'11 al 13 febbraio.

LA MONTEFORTIANA RAGGIUNGE QUOTA 46

La "Marcia dei 18.000", per il record ottenuto anni fa, viene anche definita Trofeo Sante Feroli Falconeri. L'evento torna ad essere il primo appuntamento dell'anno per l'esercito dei podisti che sfidano il freddo pur di tener fede a questa pluridecennale tradizione. Un appuntamento, mancato per tre anni a causa delle restrizioni sanitarie dovute alla pandemia di Covid. Un segnale comunque forte per tornare presto alla normalità!

La partenza ufficiale del mattino comincia alle 8,30 anche se non pochi hanno preferito anticipare i tempi! La foto fornisce solo in parte la massiccia adesione a questa grande manifestazione, tra le prime in Italia per numero di presenze.

La Marcia della Montefortiana dei record, come da tradizione, è stata una grandiosa festa popolare, assolutamente non competitiva sulle distanze di 6-9-14-20 km.

Il palinsesto dell'evento non è affatto cambiato nel tempo anzi semmai aumentato nella qualità e nella scelta, con grande soddisfazione degli organizzatori.

I partecipanti all'odierna manifestazione hanno potuto godere dell'ospitalità della Montefortiana al costo di 10€, onnicomprensivo, con tanto di premio a tutti i possessori di pettorale.

L'organizzazione è una macchina ben collaudata negli anni. Presso gli 8 ristori lungo i tre percorsi e al

gran ristoro finale sono state preparate, nonché consumate, incredibili quantità di cibo e bevande. Per fare solo qualche esempio alla partenza presso il palatenda, nel ristoro curato dall'associazione Cacciatori, sono stati consumati 300 litri di latte e 200 litri di cioccolato; inoltre nel ristoro di Soave a cura degli Alpini di Monteforte d'Alpone vengono consumati annualmente 15 quintali di mine-



strone.

Naturalmente sui banchi dei ristori c'è tutto quello che è richiesto per ogni marcia normale: prodotti energetici indispensabili come marmellata, miele, biscotti, thé, arance, limoni.

L'organizzazione della MONTEFORTIANA è affidata al G. P. Valdalone - De Megni che ha ideato questa gara proponendola nel 1976.

Il GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO VALDALPONE DE MEGNI è nato nel 1973 e in occasione della

Montefortiana ha potuto contare su 700 collaboratori che, distribuiti lungo i percorsi e nei punti logistici delle gare, hanno garantito il regolare svolgimento delle stesse, creando quel successo che hanno reso questa manifestazione podistica famosa in tutto il mondo. Una manifestazione di così alto rilievo e di struttura così complessa premia certamente il lavoro del G.S.D. Valdalone De Megni, ma non sarebbe possibile senza la fedeltà degli sponsor, i vari contributi dei cittadini e la massiccia partecipazione degli ospiti. C'è anche da sottolineare la bellezza del percorso, che dalle dorsali dei colli apre alla vista di panorami d'incanto, ricchi di suggestione.

La Montefortiana è anche un appuntamento sportivo per veri runners con la 27esima edizione della Maratonina Falconeri, definita "La 21 km del Soave" che accoglie circa 1500 atleti che si contendono la vittoria sull'impegnativo percorso collinare della Montefortiana. La gara è competitiva promozionale CSI.

Dal 1989 inoltre la MONTEFORTIANA è gemellata con la grande Maratona di New York. Ogni anno questo rende possibile lo scambio di cortesia alla presenza del Console d'Italia e degli organizzatori della maratona della Grande Mela. Si può affermare senza rischio di smentita che, anche quest'anno, Monteforte non ha tradito le

migliaia di fans con il calore e la simpatia che hanno da sempre ca-

atterizzato le passate edizioni.

Claudio Pasetto

Quadrante Servizi

Sette vie, 40 - 37060 Montebelluna (TV) - Tel. (+39) 0422 24.47 Fax (+39) 0422 36.48 34
Ufficio Amministrativo - Tel. (+39) 0422 36.25.124 Fax (+39) 0422 36.25.14
Informazioni: 0422 36.25.124 - 0422 36.25.124 - 0422 36.25.124 - 0422 36.25.124

Servizi Informatici e tecnologici

Servizi di consulenza e sviluppo per più di 1000 aziende di diverse dimensioni gestite per 250 persone (professionisti).

Offerta 100 server virtuali con servizio di backup e ripristino.

11.500 e-mail al giorno gestite da esperti.

Offerta 200 sessioni di consulenza e sviluppo per aziende di diverse dimensioni.

Servizi di Disaster Recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati.

PIÙ DI 100 ANNI DI ESPERIENZA

Creazione di software personalizzati, assistenza ICT specializzata

Servizio intermodale

11.000 treni ferroviari

Quasi 600.000 camion e 600.000 auto strada

Circa 400.000 fuoristrada, di anidride carbonica, non inquinanti nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale

Interporto Quadrante Europa

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

NO ALLA CACCIA SELVAGGIA. LO HA DETTO LA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione Europea, Direzione Generale Ambiente in questi giorni ha preso



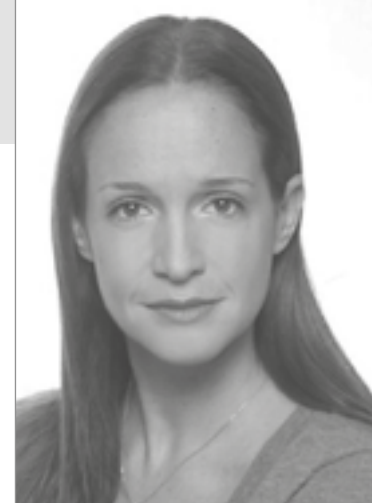
una posizione netta contro il governo italiano che permette ai cacciatori di abbattere la fauna selvatica anche nelle aree protette e quando vige il divieto di

caccia. Nel contestare l'operato l'Europa ha richiamato le direttive Habitat e Uccelli, che sanciscono per gli stati membri l'obbligo di adottare strumenti che vie-

tino non solo di uccidere o catturare le specie protette, ma anche di dare disturbo nei periodi di riproduzione e migrazione.

Per questo motivo la Commissione Europea si è rivolta all'Italia, chiedendo tramite una lettera di indicare con quali modalità verrà garantito il rispetto della normativa vigente. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dalla Lipu e da altre associazioni come Enpa, Lac, Lav, Legambiente e WWF.

Non si dimentichi poi che quanto deciso dal governo italiano è in dispregio della Costituzione, nella quale si parla espressamente di natura e biodiversità. Non è



possibile che in materia ambientale chi detta le regole siano sempre i cacciatori, già favoriti dai calendari venatori, che vengono sistematicamente impugnati ed i giudici amministrativi per fortuna accolgono le richieste, a tutela del pianeta.

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA

LE OPPORTUNITÀ DEL METAVERSO

Il Metaverso è una parola che sta diventando sempre più familiare, soprattutto in seguito al cambio di nome della società di Mark Zuckerberg, da Facebook a Meta.

Ma che cos'è esattamente il Metaverso e come funziona? E soprattutto, è possibile entrarci oggi? Il concetto di Metaverso è molto complesso e in continua evoluzione. Già nel 1992 lo scrittore Neal Stephenson, coniò il termine Metaverso per intendere un mondo che andava oltre l'universo, dove le persone potevano vivere, lavorare e divertirsi grazie alla loro rappresentazione digitale in tre dimensioni (avatar). Con il tempo, anche su piattaforme di realtà virtuale, è diventato possibile fare molte cose con gli avatar, come socializzare con altri utenti o fare acquisti con una valuta virtuale. Questi mondi virtuali consentono di creare una vita parallela all'interno di uno spazio virtuale aperto e condiviso.

L'Osservatorio Realtà Aumentata & Metaverso del Politecnico di Milano descrive il Metaverso come «un ecosistema immersivo, persistente, interattivo e inter-operabile,

composto da mondi virtuali interconnessi in cui le persone possono socializzare, lavorare, effettuare transazioni, giocare e creare, accedendo tramite strumenti di realtà estesa».

Anche se i mondi virtuali rappresentano una vera e propria rivoluzione dell'interazione online, non sono ancora il Metaverso. Il concetto di Metaverso viene spesso erroneamente associato a un singolo mondo virtuale, ma l'imprescindibile interoperabilità tra i diversi mondi non è ancora pienamente attuabile, il che

significa che il Metaverso non esiste ancora. Nonostante i progressi fatti con tecnologie come blockchain e NFT (Not Fungible Token) e la creazione di basi per il Web3, la continuità tra i diversi mondi è ancora un problema irrisolto e non è ancora possibile entrare nel Metaverso: i mondi virtuali che costituiranno il Metaverso devono essere compatibili con altre piattaforme, persistere nel tempo anche senza la presenza di un utente, essere accessibili da chiunque tramite device tradizionali o dispositivi di realtà aumentata, essere

immersivi per offrire esperienze 3D che uniscono il mondo reale e virtuale, supportare transazioni economiche, rappresentare gli utenti attraverso avatar personalizzabili. Il Metaverso ancora non esiste, eppure non mancano iniziative di business da parte di centinaia di aziende. Sono 308 i progetti censiti dall'Osservatorio, realizzati da 220 aziende principalmente sulle piattaforme The Sandbox, Decentraland e Roblox. La maggioranza dei progetti riguarda il settore del commercio (30%) e dell'intrattenimento (30%),



il 17% dei progetti è stato sviluppato da aziende del settore informatico, il 9% riguarda il mondo della finanza e delle assicurazioni, e il 5% è stato intrapreso all'interno del food & beverage.

La maggior parte delle aziende ha sviluppato progetti di comunicazione e marketing per intrattenere la loro community e aumentare la loro visibilità, ma alcune hanno anche sviluppato uffici virtuali e attività per i propri dipendenti. La maggior parte dei progetti è destinata a durare nel tempo e quelle citate sono solo alcune delle possibili applicazioni che il Metaverso potrà avere nel mondo del lavoro. Tuttavia, il futuro del Metaverso è incerto e le aziende che vogliono investirevi dovranno considerare attentamente le caratteristiche di ogni mondo virtuale prima di scegliere quello più adatto ai loro obiettivi di business.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com



SPORT HELLAS

HELLAS
VERONA - LAZIO

Per il match contro la Lazio degli ex Zaccagni e Casale, il mister Zaffaroni ha deciso di lanciare tra i titolari due dei nuovi acquisti di questa sessione di mercato: il primo, il centrocampista Duda, viene schierato in mediana al fianco di Tameze mentre il secondo, l'attaccante Ngonge, si posiziona con Lazovic alle spalle di Lasagna. Un'altra scelta interessante è quella del giovane Coppola, preferito a Ceccherini e Dawidowicz per arginare gli attaccanti della Lazio insieme a Hien e Magnani.

Lazio e Verona arrivano a questa partita in due posizioni di classifica opposte: la Lazio, in piena zona Champions, con una vittoria può portarsi al terzo posto in solitaria, l'Hellas invece è chiamata a fare punti per accorciare ancora di più la distanza dalla zona salvezza. I gialloblu però, nonostante

la bassa posizione in classifica, hanno iniziato al meglio il 2023, perdendo solo con l'Inter a San Siro e recuperando uno svantaggio che fino a qualche mese fa, viste anche le prestazioni sottotono, sembrava incolumabile.

La partita sin dall'inizio si dimostra movimentata con il Verona spesso pericoloso in

contropiede e con una Lazio trainata dai top player a disposizione di Sarri come Immobile e Milinkovic Savic. La prima grande occasione arriva al 19': Lasagna viene lanciato in profondità, serve in mezzo Ngonge che tenta il tiro, Provedel para e sulla ribattuta Doig si mangia il gol del vantaggio. Risponde poi la Lazio con un tiro di si-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

punizione. Subito dopo il gol dell'1-1 i padroni di casa proseguono sulla scia dell'entusiasmo e vanno vicinissimi al raddoppio. In pochi minuti infatti prima Lazovic centra un palo clamoroso con una conclusione da fuori e poi Provedel compie un miracolo su Doig ed evita il gol. Con il passare del tempo però la Lazio torna a rendersi pericolosa, riprendendo in mano il pallino del gioco, complice anche un Verona più attendista, ma non riesce a trovare il gol vittoria.

Finisce quindi per 1-1 la sfida del Bentegodi, un risultato giusto per quanto visto in campo. La Lazio spreca l'opportunità di salire terza in classifica mentre il Verona accorcia ancora di più sul quart'ultimo posto, portandosi a 14 punti (a -4 dallo Spezia). I gialloblu confermando quindi il grande momento di forma sia psicologico e sia fisico, offrendo ad un Bentegodi affollatissimo grande spettacolo.

nistro di Ciro Immobile di pochissimo fuori. Al 38' Provedel si esalta su Depaoli e dice di no ad una conclusione insidiosa che era passata tra le gambe di tutta la difesa ospite. Il primo tempo sembra ormai finito, ma proprio allo scadere Pedro si inventa il gol che vale il vantaggio della Lazio: l'ex Barcellona riceve palla in area di rigore, si gira su se stesso mandando al bar i centrali della squadra di casa e con un sinistro a giro perfetto batte Montipò.

Dopo una prima frazione di gara aperta con occasioni da entrambe le parti, i gialloblu recuperano lo svantaggio al 51' grazie ad un colpo di testa di Ngonge, su assist di Lazovic da

QUATTRO RAGAZZE VERONESI CONQUISTANO
L'ORO AL MONDIALE DI BUENOS AIRES

Un quartetto italiano, Senior Celebrity, di pattinaggio artistico ha conquistato l'oro ai mondiali in Argentina al World Skate Games 2022 per la categoria Quartetti Senior nella disciplina Gruppi Spettacolo. Le quattro giovani veronesi che lo compongono fanno parte dell'as-

sociazione sportiva Artiskate e sono allenate da Stefania Poli e Sabrina Scatizzi. Abbiamo chiesto alle vincitrici di raccontarci la loro esperienza oltreoceano, ma anche di farci conoscere alcuni aspetti della loro vita da atlete. Nicole Corradini è una diciassettenne che pattina già da

dodici anni; Anna Miglioranza e Giada Togni hanno entrambe ventidue anni, la prima pattina da quando ne aveva sei, la seconda da quando ne aveva solamente tre; Michela Vesentini è appena diventata maggiorenne e la sua passione per le rotelle è iniziata all'età di cinque anni.



AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM **MOTOVARIO** **tellure Rôta**

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON KETTY LA ROSA e la sua poesia ricca di favole e colori

a cura di GIANFRANCO IOVINO

Descrivere artisticamente Ketty La Rosa è complesso in quanto riesce a spaziare con grande semplicità dalla poesia al racconto e dal disegno alle favole, con assoluto ingegno ed intraprendenza, frutto di talento artistico nel saper raggiungere i più anfratti nascondigli nei quali si cela l'emozione, che si scatena nel leggere una sua poesia o di quando ci si lascia incatenare dai fervidi colori utilizzati per un dipinto. L'abbiamo incontrata Ketty La Rosa, catanese di nascita ma veronese di residenza, per conoscerla più da vicino e farci raccontare dei suoi 2 ultimi lavori, partendo da Diapason, un diario in poesia attraverso il quale si ripercorre una parte fondamentale del vissuto dell'autrice fino ad arri-

vare ai nostri giorni. «Dal titolo del libro possiamo risalire al suo contenuto, in quanto Diapason, rifacendosi all'omonimo strumento, è amplificatore, estensione del suono e nel senso specifico del sentire artistico "un concerto di voci che confluiscono." Diapason tratta di poesia che sfiora le corde dell'anima come eco vibrante si propaga e arriva al lettore. Una sorta di diario poetico autobiografico, che dal passato riemerge propagandosi fino ai giorni nostri.» È giusto definire DIAPASON come una partitura poetica per le strade della vita? «Esattamente, perché è inteso come uno spartito poetico dove tutti gli strumenti suonano all'unisono in un concerto di voci: arte, musica e

poesia si ritrovano come tasselli che si incastrano nel sentiero della vita.» Cos'è per Ketty La Rosa la poesia? «La poesia è emozione e sentimento; è esplosione di stati d'animo; un'ombra incessante che ti segue e ti accarezza. È vento che avverti sulla pelle e increspa il cuore.» E la poesia legata al disegno? «È intuizione, resa, abbandono sulla carta. Come lucciole nella notte che creano un quadro, la poesia si fa arte e l'arte si fa poesia.» Perché dovremmo leggere Diapason? Perché, secondo me, permette di immedesimarsi in frammenti di vita, che come meteore attraversano il libro. In un susseguirsi di immagini visive "Diapason" è un vero e proprio raccontarsi poeticamente.» IL LABIRINTO DI MARSHMALLOW, una fiaba affascinante. Ce la presenti? «È un luogo magico dove si incontrano arte e poesia. Qui le fiabe classiche sono in versione moderna e ironica.» Un concetto che riprendiamo è: «nelle fiabe è bello perdersi». Perché? «Nel labirinto stavolta è bello perdersi. Generalmente nelle fiabe si ha paura di perdersi in un bosco o di smarrire la via di casa, e nei labirinti ancora di più si vive in modo angosciante la difficoltà di trovare l'uscita. Nel labirinto di Marshmallow invece, è divertente e goloso sostare in compagnia di Fiabe che amano prendersi un po' in giro e giocare con le parole. Sonorità, ritmo e magia si intrecciano magicamente nel mio libro.» Nel

suo libro si uniscono e amalgamano perfettamente poesia, filastrocca e disegno. È stato un lavoro lungo? «Più che lungo, direi di precisione, non solo per la realizzazione tecnica delle opere artistiche delle fiabe, ma anche perché ogni filastrocca nomina la fiaba successiva. In un continuo gioco di suoni e parole vi è rimando alla fiaba

e speranza, le fiabe restituiscono gioia e sorriso. Diventa così primaria necessità assaporare nuovamente le fiabe classiche anche se in versione moderna.» Siamo ai saluti e le lascio lo spazio per



seguito. «Per lei, la fiaba è una sorta di passepartout per la felicità, giusto? «Sì. Una chiave per la felicità perché è nelle fiabe che ritroviamo la nostra infanzia, lo sguardo puro della fanciullezza e il disincanto. La fiaba è piacevole fuga dalla realtà.» Anche per IL LABIRINTO DI MARSHMALLOW le chiediamo perché dovremmo leggere? «Perché permette al lettore di ritrovare il gusto delle fiabe classiche in versione moderna e nel periodo difficile che abbiamo appena passato per l'emergenza pandemica, dove sofferenza e dolore hanno rubato ogni

invogliare i nostri lettori ad avvicinarsi alla sua poesia, le sue fiabe e i suoi tanti colori. «Leggere "Diapason" è come viaggiare fra la bellezza delle arti. Il lettore potrà gustare note di colore e musicali, sonorità poetiche e suggestioni visive. Mentre "Il labirinto di Marshmallow" va fatto leggere ai bambini perché arricchisce di sogni e magia gli occhi della fantasia. Il gusto delle fiabe ci ha sempre accompagnato negli anni più belli e ingenui della nostra vita. Ritornare bambini è terapeutico, perché è meraviglioso e salvifico per mente e cuore non sentirsi mai troppo grandi.»

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

CULTURALMENTE PARLANDO

a cura di Sophia Di Paolo

VERONA IN LOVE 2023: L'AMORE TRA CULTURA E SOCIETÀ

“San Valentino è alle porte e il centro di Verona si colora di romanticismo grazie alla manifestazione che, ogni anno, viene organizzata durante la settimana in cui si celebra la festa degli innamorati. Ritorna Verona in Love, l'evento promosso dal Comune di Verona in collaborazione con Studioventi-sette che celebra l'amore, varietà di sentimenti com-

del Mercato Vecchio e del Tribunale, si intrecceranno idee accattivanti in un programma tutto da scoprire; nel calendario delle cinque giornate colorate d'amore, infatti, non mancheranno presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali, visite guidate nei vicoli più suggestivi di Verona, musica dal vivo e performance emozionanti. L'inaugurazione del

saranno presenti l'Assessor Marta Ugolini oltre alla rappresentanza del Questore della Provincia di Verona, che porranno l'attenzione sul progetto di ascolto protetto “Questo non è amore”. A seguire, per la sezione “l'Amore è un dono”, alle ore 19:30, troveranno spazio diverse Associazioni di Volontariato del territorio che presenteranno, non soltanto

trova poi spazio la narrazione dell'esperienza amorosa attraverso la letteratura, la filosofia e psicologia: i talk organizzati in collaborazione con l'Università di Verona, “Dalla formula all'emozione”, avranno luogo durante l'arco dell'intero week-end. Tra gli appuntamenti imperdibili, quello con Pif, il primo degli incontri laFeltrinelli, al Teatro Santissima Trinità, sabato 11 febbraio alle ore 18:30. Su questo palco si terrà la presentazione del suo libro “La disperata ricerca d'amore di un povero idiota”, moderata dalla giornalista Marianna Peluso.

Sono solo alcuni degli appuntamenti che scenderanno le giornate e le serate della città. L'evento però costituisce l'occasione per cambiare la narrazione dell'esperienza amorosa, in un discorso che scinde l'amore dall'eros. A ricordarci il senso più vivo dell'amore è la stessa letteratura: l'esperienza di Eros e Afrodite avvolge il mondo dell'amore, e non si tratta esclusivamente di sentimento erotico, ma



di un amore in senso totalizzante, per la vita nel suo più recondito mistero. Ed è in quest'amore trasversale che ci incita a credere il Festival: nell'amore provato dalle donne verso la spiccata indipendenza e la più viva libertà; nell'amore che incendia le nostre più ardite passioni; l'amore che ci spinge allo sforzo incessante verso la felicità. In una lettura dei classici in funzione del presente, ci accorgiamo che è Dante stesso ad averlo sempre suggerito: “l'amor che move il sole e l'altre stelle”, in questa rilettura, non è altro che quell'energia che ci spingere a compiere l'impossibile, che ci sprona a credere che, nonostante tutto, la vita è fatta proprio di questo: di quel sentimento che ci esorta, ogni giorno, a scrivere una pagina in più.

Sophia Di Paolo



plici e atteggiamenti differenti, che attraversa l'uomo e ogni crepa della sua esperienza personale, ma anche culturale e creativa. Dal 10 al 14 febbraio, nella cornice del centro di Verona, tra Piazza dei Signori, il Cortile

Festival è dedicata alle donne e alla lotta contro la violenza di genere: venerdì 10 febbraio si partirà infatti con la giornata Rose. All'apertura, prevista per le 18:30 sul palco principale dell'evento (Cortile Mercato Vecchio),

il loro lavoro, ma anche gli obiettivi volti a promuovere il volontariato nel suo valore di cittadinanza attiva: perché anche questo è amore. Quello che si sceglie di donare al prossimo. Nella cornice della città dell'amore

PARCO GIARDINO SIGURTÀ: 600.000 METRI QUADRATI DI PRATI E BOSCHI, 600 ANNI DI STORIA E FIORITURE STAGIONALI A DUE PASSI DA VERONA

Il Parco Giardino Sigurtà è un tesoro verde alle porte di Verona che nei suoi 600.000 metri quadrati accoglie un Labirinto, il Grande Tappeto Erboso, 18 laghetti, Tulipanomania, una delle fioriture di tulipani più belle al mondo: questi e molti altri i punti di interesse da scoprire a piedi, bicicletta, golf-cart, shuttle, trenino panoramico. Da non perdere il calendario eventi.



VINO E CARNEVALE: UN ANTICO LEGAME

Il Carnevale è un evento che si perde nel tempo... ed il legame tra il Carnevale e il vino risale a tempi antichi. Bacco e Dioniso erano rispettivamente per i Romani e per i Greci il dio del vino e della vendemmia. Famosi erano i Bacchanali romani, di origine greca, durante i quali si celebrava il mito di Bacco con riti dove il vino scorreva a fiumi. In questi frangenti era consentito liberarsi di obblighi e convenzioni, lasciarsi andare a scherzi e giochi e, soprattutto, venivano meno le differenze tra ceti e condizioni sociali.

Successivamente il Carnevale si legò al mondo Cattolico e Cristiano.

Da qui l'origine del nome: "carnem levare", ossia eliminare la carne poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di Carnevale (il martedì grasso) prima del periodo di digiuno dettato dalla Quaresima. Il Carnevale è quindi per antonomasia la festa in cui si possono mangiare dolci e ghiottonerie di ogni genere prima delle ristrettezze quaresimali.

Storicamente il Carnevale porta

alla mente i "Trionfi" della Firenze di Lorenzo il Magnifico a fine Quattrocento accompagnati da "canti carnascialeschi". Ora sono innumerevoli gli eventi. Nel Veneto, il Carnevale di Venezia con la festa esclusiva del "Banchetto del re", oppure "Carnevalon de l'Alpon" in Valpolicella o in Sardegna e in Sicilia, dove molte sfilate e ricorrenze di Carnevale sono all'insegna del vino. In Toscana fin dal Cinquecento si svolge il Carnevale di Foiano della Chiana ad Arezzo, il più antico d'Italia.

Il Carnevale con i suoi colori, la sua folia caratterizza l'attenzione agli abbinamenti enogastronomici. La tradizione gastronomica italiana è ricca di dolci semplici e farciti di creme, morbidi e croccanti, ma soprattutto fritti: le chiacchiere, frittelle, zeppole, krapfen. Come abbinare al meglio i tipici dolci di Carnevale?

Per le chiacchiere fritte, particolarmente fragili, che si servono cosparse di zucchero a velo si può abbinare un Moscato, o un vino passito come il Torcolato di Breganze o il Dindarello, un moscato passito.



Per le frittelle sono ideali grandi vini passiti o bollicine dolci, prodotte da uve aromatiche come moscato o malvasie. Se c'è del cioccolato un vino rosso è consigliato, mentre con i dolci "più dolci" un passito o un liquore è il giusto connubio.

Per le classiche frittelle, dolci e ripiene di crema sono ideali

bollicine dolci per "ripulire" il palato. Frittelle originarie della Campania sono le zeppole, bigné farciti con crema pasticcera.

Un altro dolce molto noto durante le feste è il krapfen, originario dei Paesi tedeschi, ma diffuso in tutto il Nord Italia, a cui si può associare un vino raf-

finato e aromatico come un moscato giallo amabile.

Antica è pure la ricetta delle frittelle di mele, dal sapore dolce, ben equilibrato dalla componente acidula caratteristica del frutto. Il vino giusto per accompagnarle è il Moscato d'Asti. Si può anche abbinare a un altro vino piemontese, il Brachetto d'Acqui, con un sapore delicato e frizzante.

Chi preferisce i dolci alle mandorle, può festeggiare il Carnevale con la fregolotta, torta rustica secca tipica del Trevigiano, abbinata a un Cartizze di Valdobbiadene dotato di perlage fine e persistente, che accompagna bene anche i dolci fritti. A Carnevale ogni... abbinamento vale!

Valentina Bolla

FESTA DI SAN FRANCESCO DI SALES (1567-1622), DOTTORE DELLA CHIESA E PATRONO DEI GIORNALISTI.

In occasione della Giornata, dedicata a San Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti, la Diocesi di Verona, in collaborazione con l'Unione Cattolica Stampa Italiana - UCSI di Verona e con la Fondazione G. Toniolo, hanno organizzato, il 27 gennaio scorso, un importante incontro celebrativo, seguito da un momento formativo, sul messaggio papale, per la LVII Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali. In tal senso, si è tenuta una Messa, celebrata dal vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili, seguita dalla conferenza di P. Antonio Spadaro,

giornalista, teologo e critico letterario, nonché direttore della rivista La Civiltà Cattolica, sul tema: "Parlare con il cuore: Veritatem facientes in caritate (Ef 4,15) - Comunicare efficacemente, nell'epoca della transizione digitale". Un tema importante, che, basato sul messaggio di papa Francesco, per la Giornata delle Comunicazioni sociali di quest'anno, si pone in continuità con quello dello scorso anno: "Ascoltare, con l'orecchio del cuore". Immersi nelle preoccupazioni quotidiane, gravate dalla crisi e da una guerra, che coinvolge tutti e tutto, "parlare con il cuore" diventa monito per guardare all'essenziale, a ciò, che veramente permette di costruire un futuro di pace. Il valore della comunicazione passa per la porta stretta dell'essenzialità. Per ulteriori infos: ufficiostampa@diocesivr.it. Nella foto: francobollo delle Poste Vaticane del 1936, emesso in occasione dell'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica.

Pierantonio Braggio



"CONNETTORE A SECCO AL-FER" (BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

VERONAMERCATO A FRUIT LOGISTICA BERLINO 8-10 FEBBRAIO 2023

Dopo due anni di assenza dovuta alla pandemia, Veronamercato è tornata a Fruit Logistica, manifestazione di importanza internazionale per il settore dell'ortofrutta, che si è svolta a Berlino dall'8 al 10 febbraio 2023.

Veronamercato ha mantenuto lo scenografico allestimento "Casa di Giulietta" che, assieme all'offerta di piatti tipici locali, caratterizza la presenza veronese alla manifestazione da oltre dieci anni.

Dodici le ditte presenti in qualità di coespositori all'interno dello spazio di 210 mq: importanti e note aziende della produzione e del commercio di prodotti ortofrutticoli quali Euroverde / Bruno srl, Gruppo Napoleon spa, Saretto srl, Garden Frutta srl, Cherry Passion / Gruppo Bragantini, Frutta C2 spa, Agricola Lusua srl.

Il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi è stato rappresentato da Coop. Facchini Multiservizi e da Corsi Trasporti spa assieme a FrigoVeneta spa azienda leader per gli impianti frigoriferi. Presente anche il mondo de-

gli esportatori con Fruit Imprese Veneto ed il suo presidente.

La delegazione di Veronamercato ha visto la presenza del Presidente Marco Dallamano con il Vicepresidente Franca Castellani ed il Direttore Generale Paolo Merzi. Mentre gli operatori erano impegnati nel loro business, Veronamercato si è occupata di promuovere e partecipare ad incontri su tematiche strategiche.

In particolare si evidenzia l'approccio sinergico al progetto logistico promosso dall'Autorità portuale di Trieste, rappresentata dal Presidente Zeno D'Agostino assieme ai mercati di Udine e Trieste, volto a sviluppare nuovi traffici commerciali lungo l'Adriatico verso il Medio Oriente e l'Africa del nord. Per Veronamercato ed il sistema dei Mercati veneti si presenta un'occasione unica di crescita utilizzando le infrastrutture via terra e via mare, interportuali e por-



tuali.

A tale proposito si sottolinea la presenza del Consorzio ZAI con la partecipazione alla fiera del consigliere Massimo Mariotti a supporto dell'attività di Veronamercato e a conferma della sinergia con l'Interporto Quadrante Europa.

Una rappresentanza di Coldiretti Verona era presente nello stand per promuovere con l'Associazione Ortofrutta Veneta la mela di Verona, definendone l'iter verso il riconoscimento dell'IGP. Proprio a tale proposito ha avuto luogo un incontro con la presenza dell'Assessore all'agricoltura della Regione Veneto Federico Caner, con la partecipazione del Presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini, del Vicepresidente provinciale di Coldiretti Franca Castellani, del Presidente dell'Associazione Ortofrutta Veneta Stefano Faedo con il Responsabile ortofrutta Giorgio Girardi, incontro che

ha costituito un ulteriore passo avanti nel raggiungimento degli obiettivi che si pongono i produttori veronesi e la stessa Veronamercato nella valorizzazione della produzione locale. Si è unito per un saluto il Sottosegretario all'Agricoltura

Patrizio Giacomo La Pietra.

Si sottolinea infine l'incontro con la delegazione dei mercati tedeschi di Amburgo e Stoccarda e con il Segretario dell'Associazione operatori grossisti, presente Annamaria Andretta per la Camera di Commercio italo-germanica.

Era presente con un proprio stand all'interno del padiglione 2.2 anche la Rete di imprese Italmercati, cui fanno parte i 20 maggiori mercati e centri agroalimentari italiani che hanno colto l'occasione per una sintesi sulle varie problematiche mercatali, in vari momenti della manifestazione e anche nel corso di un incontro presso lo stand di Veronamercato coordinato dal Presidente Fabio Massimo Pallottini e dal Vicepresidente Paolo Merzi.

Un insieme di relazione e di contenuti per i quali il Presidente di Veronamercato Marco Dallamano ha espresso piena soddisfazione, identificandoli quali elementi di aggregazione di tutto il comparto ortofrutticolo nazionale e strategici per le politiche economiche e commerciali del territorio veronese.

VIAGGIO NEL TEMPO...LIBERO! LA DELOREAN DMC12 DEL MUSEO NICOLIS AL MOTOR BIKE EXPO 2023 TRA MOTORISMO, CULTURA E DIVERTIMENTO

Il Museo Nicolis torna a Motor Bike Expo 2023, l'evento fieristico internazionale dedicato agli amanti delle due ruote, ai collezionisti e anche al grande pubblico, con un ricco programma di iniziative e performance di primo ordine.

A valorizzare lo stretto legame tra motociclismo, cultura, divertimento e territorio ci pensa Veronafiere con le "Eccellenze del Tempo Libero": Museo Nicolis, Gardaland, Parco Natu-

ra Viva e Funvie di Malcesine e del Monte Baldo. Il Padiglione 6 sarà animato da un'esplosione adrenalinica di attività grazie a colorate mascotte, motori, le dirette di Radio Studio Più e momenti di intrattenimento dedicati ai visitatori, a testimonianza che Veronafiere è un importante player del territorio anche per le famiglie e gli eventi cittadini. Protagonista iconica per il Nicolis sarà naturalmente la De-

Lorean DMC 12 in esposizione al pubblico insieme ad altri mezzi inediti, tra cui il fuoristrada per la biodiversità di Parco Natura Viva, che porta all'attenzione di adulti e bambini l'importanza della conservazione delle specie a rischio di estinzione.

Le sorprese non finiscono qui! Il pubblico verrà accolto con speciali promozioni, proposte e itinerari di svago per la famiglia. Accompagnerà la DeLorean anche Freccia, l'amata mascotte ufficiale del Museo, insieme alla gang delle mascotte dei Parchi.

«Abbiamo scelto l'auto che rappresenta per eccellenza il "viaggio nel tempo" - afferma Silvia Nicolis, Presidente del Museo - un modo di incoraggiare l'esperienza del tempo libero come opportunità per scoprire il nostro territorio visitando musei e parchi riconosciuti a livello internazionale. La nostra DMC 12 infatti invita tutti i partecipanti di MBE a regalarsi un fantastico selfie in fiera per poi continuare l'itinerario al Museo Nicolis tra



gli oggetti rari e preziosi che raccontano la storia del design e della tecnica del XX secolo». A soli 10 minuti dalla fiera, il Nicolis è moto e auto d'epoca, ma anche uno sguardo attento alle nuove generazioni e alle tendenze contemporanee, con un occhio di riguardo alle aspettative di tutti e alla costruzione di reti virtuose con gli attori del veronese e del Garda. Il Museo sarà aperto al pubblico per tutta la durata della Fiera, dal martedì alla domenica con orario continuato dalle 10.00 alle 18.00. Un'opportunità

unica per ripercorrere la storia della motocicletta con 100 pezzi introvabili: i primi velocipedi, l'antenna dello scooter, le moto di prima generazione ed i recenti bolidi mozzafiato. Un percorso che regalerà grandi emozioni agli appassionati, ai romantici ed ai grandi esperti. Ti aspettiamo! Lasciati "guidare" nel tuo tempo libero dalle moto e dalle auto del Museo Nicolis.

L'iniziativa è coordinata da Carboni ADV in collaborazione con IGM, Love Bike, Publidecor.



LA RETE DEI PARCHI INDUSTRIALI ECOLOGICI. IL MEETING INAUGURALE DEL PROGETTO ECOLE AL QUADRANTE EUROPA

Si è tenuto presso il palazzo direzionale dell'Interporto Quadrante Europa di Verona il meeting inaugurale del Progetto ECOLE, finanziato nell'ambito del programma europeo Interreg Alpine Space.

La partnership è guidata da Consorzio ZAI in qualità di capofila, ed include nell'insieme dodici partners provenienti da cinque paesi della regione Alpina; oltre all'Italia, sono rappresentate la Slovenia, l'Austria, la Germania e la Francia. Il consorzio di partners è composito anche in termini di settore; sono infatti presenti alcune agenzie di sviluppo territoriale, le amministrazioni locali e gli istituti di ricerca universitaria, oltre al mondo delle aziende private e delle camere di commercio. Obiettivo primario del progetto è quello di favorire e accelerare la transizione verso

un'economia circolare nelle regioni Alpine, con focus specifico sulle aree industriali. A tal fine, dopo un'iniziale periodo di studio e analisi delle attuali metodologie per l'applicazione dei principi di economia circolare, il progetto entrerà nel vivo con una fase di applicazione concreta nella quale ciascun partner svilupperà un'azione pilota in un parco industriale di propria competenza. Basandosi sui test, seguirà poi la definizione di una strategia condivisa per la corretta ed efficiente implementazione di strumenti di economia circolare nelle zone industriali dell'arco Alpino. L'iniziativa progettuale avrà nel suo complesso una durata di tre anni, concludendosi a fine 2025. Il meeting, organizzato e gestito



da Consorzio ZAI, è stata l'occasione per presentare le diverse fasi del progetto alla partnership, oltre a discutere subito insieme delle specifiche più tecniche e su come procedere per lo sviluppo delle azioni concrete. In questo modo, l'obiettivo di Consorzio ZAI è quello di sviluppare insieme ai partners un modello integrato e condiviso per la pianificazione di parchi industriali secondo

i più recenti principi di sostenibilità ed economia circolare. Il modello sarà poi utilizzato per l'infrastrutturazione delle nuove aree di sviluppo gestite dal Consorzio, con specifico riferimento all'area della cosiddetta "Marangona".

"Così facendo, Consorzio ZAI mira a cooperare a livello europeo nella definizione di strategie sostenibili a supporto degli obiettivi ambientali del Green Deal, conferman-

dosi partner proattivo ed affidabile nelle sedi sovranazionali", sottolinea il Presidente di Consorzio ZAI Matteo Gasparato. E continua "Ugualmente, lo scopo è quello di applicare in un secondo momento a livello locale il prodotto della collaborazione e degli sforzi europei - in questo caso per lo sviluppo delle nuove aree industriali della zona - a beneficio ultimo della comunità di Verona e delle zone limitrofe."

VENDITA DEL COMPLESSO DELLA DOMUS MERCATORUM

Si è tenuta, in Camera di Commercio di Verona, l'asta ad incanto per la vendita del complesso della Domus Mercatorum. Il notaio Rosa-

lia Russo ha proceduto all'aggiudicazione del lotto "Casa Bresciani", acquistato per la base d'asta, cioè 3,3 milioni di euro. Non sono state

presentate offerte per la Domus Mercatorum: la Camera di Commercio valuterà nei prossimi giorni le possibili azioni da intraprendere.



VERONA83



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA83
Trasporti - noleggio - distribuzione merci
COOPGRESS
Fiere - congressi - fiere
STAGEHAND
Servizi per culture - sport - spettacolo
Green Group
Ecologia - pulizie

Filiali
35131 PADOVA
Via N. Tommaseo 59 - Tel. 049 8764254 - Fax 049 8755983
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uffici 5 - Tel. e Fax 041 3033270
Siti operativi
34135 TRIESTE
Via Miramare 5 - Tel. 040 224226 - Fax 040 224013
00184 ROMA
Via Taranto 18 - Tel. e Fax 06 77076864
46100 MANTOVA
Casa del Rigoletto
Piazza Sordello 23 - Tel. 0376 288208

Sede:
37136 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 61 - TEL. 045 8620911 R.A. - FAX 8621786
info@verona83.it - www.verona83.it

MOTOR BIKE EXPO 2023

"DISABILITÀ ON THE ROAD"

Giovanni Gravili, Referente Nazionale per le tematiche della disabilità per il Gruppo Parlamentare di Forza Italia ci ha invitato a visitare il suo Stand dove era presente la moto creata dal Dott. Andrea Gianini a tre ruote per il mondo della disabilità.

Come sappiamo il mondo della disabilità è molto articolato così come le moto che vanno dagli scooter per anziani (con o senza tettuccio, mono o doppio posto) alle motociclette per i più giovani, a due ruote con speciali comandi, alle tre ruote per chi necessita di maggior equilibrio e stabilità...

Presi per mano Francesco, il mio Speciale Assistente, che con i suoi problemi di postura necessita d'aiuto per non cadere, e mi recai all'unico sportello aperto

dedicato ai disabili.

All'interno della fiera, nello stand dell'ufficio Stampa mi fecero entrare subito perché conosciuta da tutti, i giornalisti mi salutavano e si presentavano a Francesco, il barman gli offrì caffè e brioches.

All'interno dell'area, gli "Stunt Man" si esibivano regalando emozioni ai più giovani e forse un po' di paura a noi più maturi, mezzi rarissimi e di bellezza unica risplendevano per il pubblico e ovunque ci accoglievano per scattare una foto o illustrare a Francesco dei particolari di quelle meraviglie su ruote.

Francesco mi chiedeva questa e poi quella moto e io, che considero i sogni sacri e carro trainante della nostra vita, rispondevo sempre la stessa cosa: "quando starai



bene ti comprerò quella che vorrai" e lui felice proseguiva il suo parlare, mai interrotto, su qualunque cosa vedesse..

Tornai con Francesco a casa per farlo pranzare, prendere le sue medicine e con

calma tornammo in Fiera diretti allo Stand della Regione Veneto.

Luca Zaia, finito con la Stampa, ci raggiunse e si presentò a Francesco stringendogli la mano.

Il mio Speciale Assisten-

te aveva tanto "provato" cosa dire ma l'emozione gli fece solo uscire: "Grazie delle mie cure".. Luca sorrise e gli strinse la mano ancora una volta. Scattate le foto si allontanò per proseguire i suoi appuntamenti ma non senza farmi quel sorriso di simpatia e approvazione che non mi fa mancare mai, ad ogni nostro incontro. Il moto ciclismo è un sogno di normalità per ogni disabile e la tecnologia ha pensato anche a loro predisponendo mezzi a due o tre ruote pensati per ogni esigenza; tuttavia c'è ancora davvero molto da fare per educare le persone all'inclusione, che non ci può essere se non consapevoli delle difficoltà che le patologie comportano su chi ne è affetto, i loro Caregiver o accompagnatori che siano. Gisela Rausch Paganelli Farina

BOTTEGA APRE IL SUO 34° PROSECCO BAR A ISTANBUL

Ha aperto il 34° Prosecco Bar nell'area partenze internazionali dell'aeroporto di Istanbul, una delle più trafficate aerostazioni del mondo con 15 milioni di passeggeri l'anno. Per Bottega, l'azienda vinicola di Bibano di Godè di Sanmt'Urbano, nel trevigiano che esporta i suoi vini in 145 paesi nel mondo, si tratta di una operazione di marketing di assoluta visibilità, di grande successo. "E' una location di estremo prestigio", dice Sandro Bottega, presidente della società veneta che ha ben 6 siti produttivi in tre regioni, "in quanto di trova nella Luxury Hall ed è circondata dalle boutiques dei più noti brand della moda. Rappresenta un altro tassello verso il percorso di valorizzazione del Prosecco che ancor oggi, pur avendo costi di produzione superiore, non gode della stessa immagine dello champagne. I viaggiatori avranno quindi la possibilità di degustare i nostri vini in abbinamento con alcune specialità gastronomiche della tradizione veneta e italiana. La formula Prosecco Bar, che



evoca la tradizione dei bacari veneziani, è un successo in Italia e nel mondo, in quanto trasforma una pausa veloce in un'esperienza nel segno del gusto. L'apertura di questo Prosecco Bar a Istanbul è strategica in quanto questo scalo è probabilmente il primo al mondo per numero di viaggiatori in transito. E' uno snodo nevralgico tra l'Europa e l'Asia. La nostra location è situata accanto a quelle di marchi di prestigio e tradizione. Si tratta di un indubbio volano per consolidare ulteriormente la brand awareness nostra e per promuovere in un contesto d'eccezione la

cultura enogastronomica del nostro paese nel segno del gusto e della filosofia Bottega Bacaro". Il primo Prosecco

Bar è stato aperto nel 2014 a bordo della nave Cinderella del gruppo Viking che opera sul Mar Baltico. Nel corso degli anni è stato poi introdotto all'interno degli aeroporti internazionali di Roma, Dubai, Venezia, Londra Stansted, Birmingham, Milano Malpensa e due scali bulgari (Burgas e Varna) e poi in grandi alberghi in Oman, Gran Bretagna e altre destinazioni. Prosecco Bar è un concept ideato da Bottega con la finalità di esaltare le eccellenze del nostro paese e gratificare il palato del consumatore tipo. Nello specifico viene riproposta la

filosofia del bacaro veneziano, ovvero di una osteria informale, dove i cibi vengono presentati sia come "cicheti" ovvero stuzzichini da consumare al bancone sia come piatti più strutturati da servire ai tavoli. L'abbinamento con il Prosecco, privilegiato per la sua versatilità, e con altri vini italiani chiude il cerchio e contribuisce a rendere ogni momento breve o lungo, trascorso in un bacaro, un'esperienza piacevole che arricchisce lo spirito e lo rinfranca. Nel corso del 2023 Bottega inaugurerà un'altra decina di Prosecco Bar a Nizza, Oslo, Praga, Sofia, Madrid, Johannesburg, Reunion, Toronto, Mykonos e un quarto a Londra oltre a dar vita ad una Terrazza Bar nel più lussuoso albergo di Nairobi. Ogni Prosecco Bar, mediamente, garantisce un incasso annuo di quasi un milione di euro (si va dai 5 milioni di Dubai ai 200 mila di Varna) ricavi che aggiunti a quelli aziendali hanno portato Bottega spa a un fatturato 2022 di 110 milioni di euro.

g.n.



**QUALUNQUE ENERGIA TI MUOVA,
NOI TI DIAMO LA CARICA**



CON NOI LA TUA ENERGIA NON HA LIMITI

A VERONA E VICENZA CRESCONO GLI HUB E LE SOLUZIONI DI RICARICA.
CRESCE LA VOGLIA DI ELETTRICO. SCOPRI LE SOLUZIONI PER PRIVATI, AZIENDE E CLIENTI BUSINESS
agsmaimsmartsolutions.it

agsm aim